

STUDI TARENTINI

Rivista

della

„Società di Studi Trentini di Scienze Storiche“

Trento

ANNO C - Supplemento



2021

DIREZIONE

Presidente: Marcello Bonazza

Vicepresidente: Italo Franceschini - *Segretaria:* Francesca Brunet

Tesoriera: Cinzia Lorandini - *Direttore della Rivista "Studi Trentini. Storia":* Emanuele Curzel

Direttore della Rivista "Studi Trentini. Arte": Luca Gabrielli

Consiglieri: Quinto Antonelli, Walter Landi, Katia Occhi, Ugo Pistoia, Matteo Rapanà, Fabrizio Rasera, Michele Toss

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Andrea Bonoldi, Marina Garbellotti, Katia Pizzini

COMITATO REDAZIONALE - STORIA

Direttore: Emanuele Curzel (responsabile a norma di legge: Alberto Mosca)

Redazione: Francesca Brunet, Franco Cagol, Marina Garbellotti, Mauro Nequirito

Collaboratori scientifici: Quinto Antonelli, Fiammetta Baldo, Anselmo Baroni, Marco Bellabarba, Marco Bettotti, Marcello Bonazza, Andrea Bonoldi, Enrico Cavada, Patrizia Cordin, Giovanni Delama, Nicola Fontana, Italo Franceschini, Stefania Franzoi, Luca Gabrielli, Mauro Grazioli, Silvano Groff, Mauro Hausberger, Walter Landi, Cinzia Lorandini, Serena Luzzi, Cecilia Nubola, Hannes Obermair, Katia Occhi, Alessandro Paris, Ugo Pistoia, Matteo Rapanà, Fabrizio Rasera, Mirko Saltori, Vito Rovigo, Armando Tomasi, Michele Toss, Christian Zendri

"Studi Trentini. Storia", per garantire la qualità scientifica di quanto viene pubblicato sulle proprie pagine, adotta un sistema di valutazione anonima (*blind peer review*) degli articoli, operato dal comitato redazionale o da altri studiosi competenti in materia. Tutti gli URL presenti in questo fascicolo sono stati verificati alla data del 30 aprile 2022.

Amministrazione - Direzione - Redazione

Via Santa Croce, 77 - 38122 Trento

Telefono 0461 / 314208 - e-mail: segreteria@studitrentini.it; studitrentini@postacert.eu

Registrazione del Tribunale di Trento n. 46 del 7 febbraio 1956



La rivista gode del sostegno della Provincia autonoma di Trento

ISSN: 2240-0338

Supplemento a STUDI TARENTINI. STORIA 100/2021 a cura di Italo Franceschini

Impaginazione: Serena Fellin, Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

Proprietaria ed editrice del periodico: Società di Studi Trentini di Scienze Storiche APS.

È vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione della Società.

INDICE

Un secolo di storia e storiografia trentina

- Marcello Bonazza
Perseverando p. 5
- Mirko Saltori
Gruppo di famiglia in un interno.
A cent'anni dalla nascita di Studi Trentini p. 11
- Mariapia Bigaran
Note sui protagonisti della Società di Studi Trentini
di Scienze storiche tra impegno civile, società e ricerca p. 23
- Walter Landi
Di stemmi, aquile e valichi alpini.
La Società di Studi Trentini di Scienze storiche
e il significato emblematico dei suoi loghi p. 43
- Gian Maria Varanini
Gli storici italiani e le ricerche
sulla storia del Trentino dopo il 1920 p. 57
- Mauro Nequirito
“Nei tristi tempi del nostro servaggio”.
Echi delle contrapposizioni nazionali nelle prime annate
della rivista Studi Trentini p. 95
- Elena Tonezzer
Sono arrivati i cavalleggeri!
Associazioni, luoghi e riti a Trento nel primo dopoguerra p. 127
- Ugo Pistoia
Le riviste di storia in Trentino dal secondo dopoguerra ad oggi.
Appunti per una rassegna p. 143
- Stefania Franzoi
Archivi e archivistica in Trentino nel secolo XX.
Il quadro storico-giuridico, l'assetto organizzativo
e gli sviluppi della professione p. 189

- Christian Zendri
Per una storia della storiografia giuridica trentina.
Storici e storie p. 217
- Andrea Bonoldi - Cinzia Lorandini
Percorsi di storia economica trentina.
Temi, protagonisti, idee p. 235
- Lucia Longo-Endres
Lo sguardo dell'Arte.
Percorsi di storiografia artistica in Trentino p. 277
- Francesca Brunet - Siglinde Clementi
Una storia tout court.
Riflessioni sulla storia delle donne e di genere
nella regione trentino-tirolese p. 307
- Michele Toss - Sara Zanatta
Linea allo studio: la storia spiegata in televisione.
Dai programmi Rai alla serie su Studi Trentini p. 379

Percorsi di storia economica trentina. Temi, protagonisti, idee

ANDREA BONOLDI
CINZIA LORANDINI

Istituzioni e protagonisti

Tra i diversi fattori che spiegano il maggiore o minore successo storiografico di un tema, due in particolare sono rilevanti per comprendere l'evoluzione della letteratura storico-economica in e sul Trentino: la presenza di istituzioni di ricerca e dunque di ricercatrici e ricercatori attivi in questo ambito, e la percezione dell'argomento nel dibattito pubblico¹.

Per quanto riguarda le istituzioni, è noto come la storiografia trentina in generale abbia scontato a lungo l'assenza sul suo territorio di centri di ricerca. Una meritoria e talora cruciale, ma forzatamente incompleta, funzione di supplenza è stata svolta da studiosi che operavano presso archivi, biblioteche e scuole, e dall'associazionismo culturale con le sue riviste, in primo luogo "Studi trentini di scienze storiche" e gli "Atti dell'Accademia roveretana degli Agiati".

Non sorprende pertanto che nei primi anni Cinquanta una maggiore attenzione alla storia economica del territorio e alcuni primi studi in questa direzione siano stati promossi presso l'università di Padova, ateneo di riferimento per molti studenti provenienti dal Trentino, sotto la guida di Roberto Cessi (1885-1969), nella serie *Studi e ricerche storiche sulla regione trentina*².

¹) Questo contributo fa riferimento principalmente alle ricerche e alle pubblicazioni di ambito storico-economico che riguardano il territorio trentino nel suo complesso e che sono state prodotte in particolare a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso.

²) Cessi, *Per lo studio sistematico*. Su Cessi si veda anche la scheda redatta da Ugo Pistoia per il Dizionario biografico degli storici trentini: Pistoia, *Roberto Cessi* (<https://>

In quell'ambito era nato anche il volume di Aldo Stella (1923-2007), *Politica ed economia nel territorio trentino-tirolese dal XIII al XVII secolo*, uscito nel 1958³. Lo storico veneto, che in seguito si sarebbe occupato a più riprese di vicende trentine e in particolare della guerra contadina e della figura di Michael Gaismair, riproponeva con integrazioni quanto già apparso in alcuni articoli⁴. I temi affrontati rispecchiavano almeno in parte il dibattito storico-economico dell'epoca: la monetazione, l'economia monetaria e naturale, i bilanci finanziari del principato vescovile. Nonostante la natura di miscellanea del libro, alcune debolezze nell'analisi delle fonti e qualche forzatura interpretativa, si trattava di un significativo contributo in un ambito fino ad allora lasciato in secondo piano nella storiografia⁵.

La carenza di istituzioni locali di ricerca ha fatto dunque sì che, almeno in una prima fase, le ricerche sulla storia economica del Trentino fossero condotte in parte significativa da studiosi incardinati altrove – il che, ovviamente, non era di per sé un male⁶. La realtà locale scontava, tuttavia, anche un altro limite che per diversi decenni ha contribuito a frenare lo sviluppo degli studi sul tema, ovvero quello costituito dalle idee prevalenti nella storiografia locale e, più in generale, nel dibattito pubblico. Con il pendolo dell'orientamento ideologico dominante che oscillava tra un tardo nazionalismo e un autonomismo in piena ripresa dopo la guerra, anche la produzione storiografica pareva interessata soprattutto a indagare gli aspetti politico-istituzionali e culturali in senso lato della vicenda storica del

www.studitrentini.eu/roberto-cessi/). Nel primo volume degli Studi merita di essere segnalato, tra gli altri, anche Federico Seneca, *Problemi economici e demografici*.

³) Stella, *Politica ed economia*.

⁴) Nella premessa, Stella sottolineava le difficoltà interpretative sul tema, rese più ardue secondo lui “da storici, anche recenti, preoccupati di avallare tesi nazionalistiche contrapposte” (Stella, *Politica ed economia*, VII). Qualche residuo di questa impostazione tuttavia non manca neppure nella sua lettura. Nella stessa prefazione l'autore segnalava come la ricerca fosse stata condotta sotto la guida di Carlo Maria Cipolla, e ringraziava per l'aiuto e i consigli ricevuti, tra gli altri, Albino Casetti, Antonio Zieger, Fernand Braudel, Giulio Benedetto Emert, Gino Luzzato e Iginio Rogger.

⁵) Stella avrebbe poi ripreso in altre sue opere aspetti della storia economia del territorio. Si veda ad esempio Stella, *I principati vescovili*, pp. 526-530 o 573-576. Per alcune considerazioni generali sulla sua produzione storiografica in ambito storico-economico si veda Pecorari, *Aldo Stella*, nonché la scheda a lui dedicata nel Dizionario biografico degli storici trentini, redatta da Ugo Pistoia: Pistoia, *Aldo Stella* (<https://www.studitrentini.eu/aldo-stella/>).

⁶) Vanno ricordati, tra l'altro, anche i lavori degli storici tirolesi, che trattando di questioni economiche hanno volto la loro attenzione anche al Trentino, come ad esempio nel caso di Otto Stolz o, in tempi più recenti, di Josef Riedmann e Klaus Brandstätter.

territorio, lasciando in secondo piano le questioni economiche e sociali⁷. Se è vero che le scelte tematiche e metodologiche della ricerca storica non possono e non devono essere lette unicamente alla luce del dibattito pubblico contemporaneo, sarebbe tuttavia fuorviante negare l'influenza di quest'ultimo, se non altro in termini di possibili sostegni alla ricerca. Nel caso trentino, e in parte anche in quello sudtirolese, l'idea che il miglioramento delle condizioni del territorio nell'ambito dell'autonomia non si potesse costruire soltanto con strumenti giuridici e istituzionali, ma richiedesse anche precise opzioni di natura economica e sociale, è andata affermandosi con un certo ritardo, contribuendo però poi a promuovere una più ampia riflessione sulle dinamiche storiche dell'economia locale.

È così che una prima ricostruzione sistematica della parabola storica dell'attività manifatturiera in Trentino si trova all'interno di un'opera in più volumi che indagava le possibilità di uno sviluppo industriale della regione, ossia *L'economia industriale della regione Trentino-Alto Adige*, diretta da Umberto Toschi, uscita tra il 1956 e il 1958 e commissionata dall'Assessorato industria, commercio, turismo e trasporti della Regione. Si tratta di un corposo saggio di Antonio Zieger (1892-1984) intitolato *L'economia industriale del Trentino dalle origini al 1918*⁸, una ricostruzione di lungo periodo delineata a larghe pennellate, senza note. La bibliografia e le fonti, riportate alla fine, sono lo specchio di quanto poco fosse stato ricercato e scritto fino a quel momento sull'argomento. Il lavoro di Zieger, per quanto essenzialmente descrittivo e limitato dai vincoli di cui s'è detto, non pare tuttavia troppo gravato da un'interpretazione dei fatti economici di impronta nazionalistica, tipica invece di tanta parte della storiografia trentina dell'epoca e presente anche in altri suoi scritti. In diversi passaggi ad esempio l'autore sembra riconoscere l'efficacia di alcuni interventi normativi e di politica economica del periodo austriaco. Occorre tuttavia segnalare come non manchino le forzature, tra cui quella relativa alla valutazione delle ricadute delle nuove linee di confine conseguenti alle guerre d'indipendenza e della politica doganale della monarchia sul commercio estero trentino, che non pare suffragata dalle fonti⁹.

⁷) Anche nella storiografia nazionale e internazionale, la storia economica, pur viva e radicata, ha conosciuto cicli di maggiore e minore fortuna. Sull'evoluzione e i protagonisti della storia economica italiana, si vedano *Le radici della Storia economica* e De Rosa, *L'avventura della storia economica*.

⁸) Zieger, *L'economia industriale*.

⁹) Su questi aspetti si interroga anche Emanuele Curzel, *Antonio Zieger*, qui pp. 49-52.

Il saggio di Zieger merita di essere ricordato anche perché sulle attività ascrivibili al settore secondario la storiografia trentina è stata a lungo piuttosto reticente. Ciò è dipeso anche dal prevalere nel discorso pubblico dell'idea di un territorio la cui identità era caratterizzata soprattutto dalla dimensione rurale e agricola, anche se ad esempio in una realtà come Rovereto fin dall'Ottocento si è consolidata l'immagine di una vocazione industriale della città radicata nella sua storia¹⁰.

L'attenzione per la dimensione economica della storia poteva però anche essere legata a un'interpretazione che assegnava ai rapporti di produzione un ruolo decisivo nel definire la vita politica e sociale. Fu così nel caso di Renato Monteleone (1927-2017), nato a Napoli e giunto a Trento negli anni Cinquanta per insegnare al liceo Prati, e che in seguito sarebbe passato all'università di Genova per diventare infine professore di Storia del movimento operaio a Torino. Al suo periodo trentino risalgono diversi lavori, tra cui la monografia *L'economia agraria nel periodo italico (1810-1813)* del 1964, caratterizzata da una ricostruzione efficace e solidamente documentata, e da conclusioni in cui emerge chiaramente la sua formazione marxista¹¹.

Se dunque fino a tutti gli anni Sessanta in Trentino la pubblicistica in ambito storico-economico fu sostanzialmente il frutto di iniziative sporadiche, con l'inizio del decennio successivo le condizioni di quadro mutarono in modo significativo. Da un lato, come visto, l'attenzione nel discorso pubblico al ruolo dell'economia per la crescita complessiva della società era andata affermandosi anche nella realtà locale. Dall'altro, lo sviluppo delle istituzioni accademiche e di ricerca promosso dall'amministrazione provinciale attraverso l'Istituto trentino di cultura creò le premesse per un salto di qualità nella produzione scientifica.

In qualche modo anche per la storia economica si può dire che l'anno cruciale sia stato il 1973, quando nacquero a Trento sia la facoltà di Economia che l'Istituto storico italo-germanico¹². Fu un passaggio importante, che avvenne peraltro in una fase in cui la disciplina conosceva un periodo di forte sviluppo a livello nazionale e internazionale. Proprio uno storico economico, Sergio Zaninelli (1929), dopo essere stato preside della facoltà di Sociologia dal 1973 al 1974, fu dal 1974 al 1978 alla guida della neoistituita facoltà di Economia. Cresciuto accademicamente alla scuola di Mario Romani, dopo la scomparsa del maestro

¹⁰) Su questi aspetti Bonoldi, *Rovereto lavorante e trasformata*.

¹¹) Monteleone, *L'economia agraria*.

¹²) Si veda Calì, *Dalla difesa della specificità nazionale*.

gli successe in cattedra alla Cattolica di Milano, università della quale fu poi rettore dal 1998 al 2002¹³. I suoi lavori si caratterizzano per l'attenzione all'interazione tra dinamiche economiche, problemi sociali e intervento pubblico, nonché per l'utilizzo ampio e attento delle fonti primarie, aspetti che emergono prepotentemente anche negli studi di tema trentino. Il più importante tra i quali è senz'altro il volume *Una agricoltura di montagna nell'Ottocento: il Trentino*, uscito nella collana di monografie della Società di studi trentini di scienze storiche nel 1978¹⁴. Si tratta di un contributo fondamentale per ricchezza di riferimenti e profondità di analisi sull'evoluzione di un settore cruciale dell'economia e della società locali, in un periodo di importanti cambiamenti. Del 1986 invece è il lavoro, scritto assieme ad Andrea Leonardi, *Per una storia della cooperazione trentina. La Federazione dei consorzi cooperativi dal 1919 al 1975 nei congressi e negli atti ufficiali*, uscito a Milano per Franco Angeli, mentre nel 1998 Zaninelli cura il volume *Filippo Re e l'agricoltura trentina agli inizi dell'Ottocento*, pubblicato a Trento dalla Provincia autonoma, di cui scrive anche l'introduzione¹⁵. Fedele all'idea di una ricerca capace di rapportarsi costantemente con la realtà in cui opera, Sergio Zaninelli ha svolto un ruolo importante in molte istituzioni culturali trentine oltre all'università, dal Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige, all'Accademia roveretana degli Agiati, alla Biblioteca comunale di Rovereto. Ed è stato l'iniziatore di un rapporto di stretta collaborazione tra l'università di Trento e la scuola di storia economica della Cattolica di Milano, che ha visto negli anni numerosi studiosi provenienti da quell'ateneo ricoprire incarichi di insegnamento e condurre importanti ricerche in Trentino, generalmente accomunate da una attenta valorizzazione dei documenti archivistici e dallo sforzo di inquadrare le vicende locali nel più ampio contesto delle trasformazioni in atto.

È stato così per Angelo Moioli (1939), docente di Storia economica a Trento fin dal 1977 e direttore del dipartimento di Economia dal 1984 al 1989, autore di numerosi e importanti studi sulla cooperazione, l'associazionismo cattolico, il commercio di transito, le banche e l'economia del primo dopoguerra, tra cui

¹³) Si vedano la *Nota biografica* e la *Cronologia delle opere di Sergio Zaninelli* nel volume *Temì e questioni di storia economica e sociale*, pp. XXII-XXXIV, nonché il profilo biografico di Zaninelli e una sintesi dei principi metodologici fatti propri dalla scuola di Romani in *Intervista a Sergio Zaninelli*.

¹⁴) Zaninelli, *Una agricoltura di montagna*.

¹⁵) Leonardi, Zaninelli, *Per una storia della cooperazione trentina; Filippo Re*.

si ricordano in particolare *Aspetti del commercio di transito nel Tirolo del secondo Settecento* del 1985, *Ricostruzione post-bellica e interventi dello Stato nell'economia della Venezia Tridentina* del 1987 e *L'economia della "Venezia Tridentina" nel primo dopoguerra*, uscito nel 1990¹⁶.

Dall'università Cattolica provenivano anche Luigi Trezzi (1945) e Pietro Cafaro (1953), che hanno lavorato presso il dipartimento di Economia di Trento negli anni Novanta. In quel periodo il primo ha curato tra l'altro alcuni volumi su impresa e lavoro nelle Alpi – tra i quali si ricorda *Mobilità imprenditoriale e del lavoro nelle Alpi in età moderna e contemporanea* del 1998 – e si è occupato della ricostruzione in Trentino nel secondo dopoguerra¹⁷. Cafaro invece, in conformità ai suoi interessi di ricerca, ha pubblicato studi significativi sulle infrastrutture, la cooperazione, il credito e la storia di Mori¹⁸.

Negli anni Ottanta ha insegnato per un breve periodo a Trento Giovanni Zalin (1937), storico economico padovano formatosi alla scuola di Gino Barbieri a Verona, che in alcuni suoi lavori si è occupato di storia della cooperazione trentina¹⁹.

Il rafforzamento della storia economica come materia di insegnamento nell'università aveva dunque dato un contributo rilevante allo sviluppo delle ricerche anche in ambito trentino. Negli anni, accanto a docenti e ricercatori provenienti da altre università e destinati a lasciare Trento dopo periodi più o meno lunghi di attività, cominciò a formarsi un nucleo di storici e storiche destinati a rimanere stabilmente presso l'ateneo, dando così continuità a importanti filoni di ricerca storica-economica.

Si era formato all'università Cattolica anche Gauro Coppola (1940-2021), nativo di Sulmona e recentemente scomparso, che giunse nell'ateneo trentino nel 1973 per dare, nei decenni successivi, un contributo importante al dibattito culturale e alle ricerche storico-economiche del territorio e non solo. Insegnò prima presso la facoltà di Economia per passare poi a quella di Sociologia, e fu membro attivo di diverse istituzioni culturali locali, dall'Accademia degli Agiati (fu nel consiglio accademico dal 1997 al 2004), alla Società di studi trentini di scienze storiche (fu a

¹⁶) Moiola, *Aspetti del commercio di transito, Ricostruzione post-bellica e L'economia della "Venezia Tridentina"*.

¹⁷) *Mobilità imprenditoriale*; Trezzi, *La Ricostruzione in provincia di Trento*.

¹⁸) Cafaro, *Economia e società e Alle radici della Cassa rurale di Rovereto e Trasporti*; Cafaro, Baldi, *Dall'economia regolata all'economia autogestita*.

¹⁹) Si segnalano Zalin, *L'economia valligiana, Nascita, finalità e dimensioni del movimento cooperativo e Pensiero e azione cooperativa*.

lungo membro del direttivo), al Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige, all'Istituto storico italo-germanico. Attivo a livello internazionale, nell'ottobre del 1995 fu tra i soci fondatori dell'Associazione internazionale per la storia delle Alpi, entrando nel direttivo accanto a figure come Jean-François Bergier, Jon Mathieu, Brigitte Mazohl e Franz Mathis. I lavori di Coppola riguardano soprattutto l'agricoltura in età moderna e si caratterizzano, al di là della ricostruzione puntuale, per la capacità critica nell'individuare le condizioni specifiche di utilizzo dei fattori di produzione a seconda dei diversi contesti, con un approccio che ha aperto nuove e rilevanti prospettive interpretative. Tra i suoi lavori sulla storia dell'economia trentina si ricordano qui *Terra, proprietari e dinamica agricola nel Trentino del '700*, del 1985, *Tra mutamenti e conservazione: l'agricoltura roveretana nella prima metà dell'Ottocento* del 1987, *Una difficile integrazione: agricoltura ed allevamento in età moderna: il caso trentino* del 2001, nonché i due saggi apparsi nel volume quarto della Storia del Trentino ITC dedicato all'età moderna e uscito nel 2002: *Agricoltura di piano, agricoltura di valle e Il consolidamento di un equilibrio agricolo*²⁰. Coppola curò inoltre, con la collaborazione di Casimira Grandi e Andrea Leonardi, la pubblicazione di un importante strumento al servizio della comunità degli studiosi e degli interessati, come la *Bibliografia Trentina. Sezione I. Aspetti economici e sociali*, uscita nel 1992 e nel 1995²¹.

Fabio Giacomoni (1937-2009) entrò in università negli anni Ottanta dopo un lungo periodo di attività nella cooperazione trentina. Accanto all'insegnamento, Giacomoni pubblicò diversi lavori di storia economica e politica, riservando particolare attenzione alla cooperazione, all'agricoltura e alle questioni dell'autonomia. Una parte importante delle sue ricerche si concentrò su di un tema che in quegli anni stava tornando in auge in ambito storiografico e non solo, come quello degli statuti rurali e delle proprietà collettive: nel 1991 diede alle stampe un'opera in tre corposi volumi dal titolo *Carte di regola e statuti delle comunità rurali trentine*, con la trascrizione di 190 atti normativi prodotti lungo un arco cronologico che va dal 1202 al 1807²².

²⁰) Coppola, *Terra, proprietari e dinamica agricola, Tra mutamenti e conservazione, Agricoltura di piano, agricoltura di valle, Il consolidamento di un equilibrio agricolo e Una difficile integrazione*.

²¹) *Bibliografia trentina. Sezione I*.

²²) *Carte di regola*. Per una recensione al lavoro si veda Gian Maria Varanini, *Recensione*, ora in Varanini, *Studi di storia trentina*, 1, pp. 623-633. È attualmente in corso presso il dipartimento di Lettere e Filosofia dell'ateneo trentino un progetto di digitalizzazione di questa tipologia documentaria, a cura di Marco Bellabarba e Stefano Malfatti.

Casimira Grandi (1950), pur essendo stata incardinata a lungo presso l'attuale dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'università come docente di Storia sociale, si è occupata nella sua attività di ricerca di temi di storia dell'agricoltura e, in modo ampio, di demografia storica e storia dell'emigrazione. In questi ambiti i suoi studi – si ricordano qui in particolare la monografia *Verso i paesi della speranza* del 1987 e la curatela, assieme a Gauro Coppola, del volume *La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze*, uscito due anni dopo – hanno dato un apporto importante.²³

Un contributo fondamentale sia sul piano della ricerca che su quello del consolidamento della posizione della storia economica nel panorama accademico e culturale trentino è stato dato da Andrea Leonardi (1950), entrato nella facoltà, oggi dipartimento, di Economia come ricercatore nel 1980 e diventato poi professore ordinario di Storia economica nel 1999. Leonardi è stato a lungo presidente del Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige, e ha collaborato con l'Istituto storico italo-germanico. Dalla tesi di laurea, discussa a Padova con Federico Seneca, fu tratta la sua prima monografia, *Depressione e "risorgimento economico" del Trentino: 1866-1914*, uscita nel 1976 per Studi trentini di scienze storiche, in cui l'autore presentava una ricostruzione complessiva delle trasformazioni dell'economia trentina nell'arco di mezzo secolo²⁴. Dieci anni dopo, in un saggio intitolato *Problemi ed orientamenti economici nel Trentino tra Ottocento e Novecento*, Leonardi ha proposto alcune nuove chiavi interpretative sull'economia del territorio e nel 1996, allargato lo sguardo all'arco di due secoli e all'intero territorio della *regio oeconomica* trentino-tirolese, ha pubblicato una monografia, *L'economia di una regione alpina* (1996), destinata a rimanere un punto di riferimento fondamentale per la capacità di offrire una visione d'insieme delle trasformazioni economiche intervenute in tutto il Tirolo storico tra Sette- e Novecento²⁵. Sempre nell'ambito delle visioni d'insieme, vanno ricordati i contributi e la curatela dei volumi quinto e sesto della *Storia del Trentino* dell'Istituto trentino di cultura (2003; 2005), nonché del volume dedicato all'economia nell'opera *La Regione Trentino-Alto Adige / Südtirol nel XX secolo*, promossa dalla Fondazione Museo storico del Trentino (2009), di cui si dirà brevemente più avanti.

²³) Grandi, *Verso i paesi della speranza* e *La conta delle anime*.

²⁴) Leonardi, *Depressione e "risorgimento economico"*. Se in questo lavoro Leonardi individuava nella terza guerra d'indipendenza un significativo momento di cesura anche dal punto di vista economico, in seguito avrebbe rivisto questo tipo di lettura.

²⁵) Leonardi, *Problemi ed orientamenti economici e L'economia di una regione alpina*.

In altre occasioni Leonardi non ha mancato di prestare attenzione ad alcuni snodi cruciali per l'economia trentina, primo fra tutti quello del passaggio dal nesso asburgico al Regno d'Italia. Nel 1987, nella collana delle monografie di Studi trentini uscivano a sua cura gli atti di un convegno organizzato a Trento su *Il Trentino nel primo dopoguerra. Problemi economici e sociali*²⁶, che contenevano anche un suo contributo su *Movimento cattolico e problemi economico-sociali nel Trentino del primo dopoguerra (1918-1921)*²⁷. Si collocano invece nei primi anni Duemila alcuni approfondimenti sulle manifestazioni e sui riflessi in ambito locale di crisi e processi economici di portata internazionale come la Grande deflazione di fine Ottocento²⁸ e la Grande depressione degli anni Trenta del Novecento²⁹. Di lì a poco vedevano la luce due volumi da lui curati insieme ad Andrea Bonoldi, *La rinascita economica dell'Europa. Il piano Marshall e l'area alpina* del 2006 e *Recovery and Development in the European Periphery (1945-1960)* del 2009, dedicati alla difficile fase della ricostruzione e della ripresa economica nel secondo dopoguerra, con due contributi di Andrea Bonoldi sul caso trentino e, più in generale, regionale anche in chiave comparativa con le dinamiche riscontrabili in altre province alpine³⁰.

Ma al di là dell'ampiezza tematica e del rigore metodologico, il contributo di Andrea Leonardi alla storia economica del Trentino è stato cruciale per altri due aspetti. Da un lato per la capacità di rafforzare la posizione della disciplina nell'ambito dell'offerta didattica dell'università, promuovendo al contempo una diffusione dei risultati di ricerca al di fuori dell'ambito accademico. Dall'altro per la propensione ad allacciare rapporti di ricerca ad ampio raggio, che hanno permesso di inserire le acquisizioni delle ricerche sul territorio in un contesto di respiro internazionale. Di particolare rilevanza in questo senso la lunga collaborazione con diversi storici austriaci, da Herbert Matis a Brigitte Mazohl a Franz Mathis³¹.

Restando in ambito universitario, anche l'attuale dipartimento di Lettere e Filosofia, pur non ospitando una cattedra di Storia economica, ha visto e vede tra i suoi membri diversi storici e archeologi che si sono occupati di aspetti economici.

²⁶) *Il Trentino nel primo dopoguerra*.

²⁷) Leonardi, *Movimento cattolico*. Si veda sul tema anche Leonardi, *I cattolici trentini*.

²⁸) Leonardi, "Grande deflazione" e "Krach" borsistico.

²⁹) Leonardi, *La grande depressione*.

³⁰) *La rinascita economica e Recovery and Development*; in particolare, Bonoldi, *Tra ritardo e sviluppo e A Farewell to Marginality*.

³¹) Su questi aspetti si veda dello stesso Leonardi, *La ricerca in ambito storico-economico*.

Gian Maria Varanini (1950) ad esempio ha insegnato Storia medievale dal 1988 al 2002, e ha pubblicato diverse ricerche di storia economica trentina. Il saggio *L'economia. Aspetti e problemi (XIII-XV secolo)* apparso nel volume terzo della Storia del Trentino ITC *L'età medievale*, uscito nel 2000 e da lui stesso curato³², offre una sintesi efficace, inquadrata con attenta sensibilità critica. Vanno poi ricordati i saggi *Itinerari commerciali secondari nel Trentino bassomedioevale*, del 1996, *Note e documenti sulla produzione e sul commercio del ferro nelle valli di Sole e di Non (Trentino) nel Trecento e Quattrocento*, pubblicato con Alessandra Faes nel 2001, e *Note sulla documentazione fiscale di Riva del Garda nel Quattrocento* del 2011³³.

Un'altra importante istituzione di ricerca, l'Istituto storico italo-germanico nacque, come visto, nel 1973 in primo luogo con lo scopo di promuovere attraverso l'organizzazione di iniziative scientifiche il dialogo tra le storiografie europee, soprattutto tra quelle italiana e del mondo germanofono. La storia economica del Trentino, pur non propriamente centrale nei programmi dell'istituto, ha comunque goduto di una certa attenzione, come dimostrano diversi progetti e pubblicazioni che si sono susseguiti negli anni fino a oggi. Dal Duemila ad esempio sono uscite le monografie di Marcello Bonazza, *Il fisco in una statualità divisa*, del 2001, Cinzia Lorandini, *Famiglia e impresa. I Salvadori di Trento nei secoli XVII e XVIII* e Katia Occhi, *Boschi e mercanti. Traffici di legname tra la contea di Tirolo e la Repubblica di Venezia (secoli XVI-XVII)*, entrambe del 2006³⁴. Più recentemente, dalla collaborazione tra università e Isig è scaturito il volume collettaneo *Interessi e regole: operatori e istituzioni nel commercio transalpino in età moderna (secoli XVI-XIX)*, uscito nel 2012 a cura di Andrea Bonoldi, Andrea Leonardi e Katia Occhi³⁵.

L'Istituto storico italo-germanico ha avuto un ruolo importante anche nell'opera storiografica più ambiziosa finora prodotta sulla storia del territorio trentino, ovvero la Storia del Trentino ITC- Il Mulino, frutto della collaborazione delle prin-

³²) Varanini, *L'economia*.

³³) Varanini, *Itinerari commerciali secondari*; Varanini, Faes, *Note e documenti*; Varanini, *Note sulla documentazione fiscale*. Questi e altri lavori di Varanini sulla storia economica del territorio trentino si trovano ora raccolti in una sezione di Varanini, *Studi di storia trentina*, 2, pp. 1035-1223, con un'introduzione di Stefano Malfatti.

³⁴) Bonazza, *Il fisco*; Lorandini, *Famiglia e impresa*; Occhi, *Boschi e mercanti*.

³⁵) Katia Occhi, ricercatrice di ruolo presso l'istituto, ha inoltre al suo attivo numerosi studi di storia economica e ambientale sull'età moderna in area trentino-tirolese.

cipali istituzioni culturali della provincia, e comparsa in sei volumi tra il 2000 e il 2005. Nella presentazione generale del progetto, contenuta nel volume primo, la storia economica viene citata esplicitamente come uno degli ambiti di approfondimento dell'opera³⁶.

In effetti, fin dal volume iniziale dedicato alla preistoria e alla protostoria, i richiami alla dimensione della produzione, dello scambio e del consumo non mancano. In uno dei contributi Franco Marzatico mette bene in luce come i condizionamenti specifici del territorio alpino si fossero riflessi anche sulle possibilità economiche e sulla struttura insediativa.³⁷

Nel volume sull'età romana il ruolo dell'economia trova un'ampia trattazione, con paragrafi appositamente dedicati nei contributi di Alfredo Buonopane, Giovanni Gorini ed Enrico Cavada³⁸, da cui emerge una certa vivacità economica dell'area trentina a partire dalla metà del I secolo a.C., e viene sottolineato il ruolo del territorio come area di passaggio e di connessione tra la penisola italiana, il Noricum, la Raetia e l'area renano-danubiana più a nord.

Nel volume terzo dell'opera sul Medioevo si trova, come già anticipato, un corposo saggio di Gian Maria Varanini dedicato interamente all'economia³⁹. Dopo alcune importanti considerazioni su fonti e storiografia in apertura, l'autore evidenzia la peculiarità di un territorio fortemente incentrato sulla dimensione di valle, ma nel quale comunque Trento, che raggiunge nel Tre-Quattrocento le 4-5000 unità, gioca un ruolo significativo⁴⁰. Il termine che Varanini suggerisce per descrivere la dinamica dell'economia trentina tardo-medievale è "intensificazione", anche se l'autore la definisce modesta rispetto ad altri territori di pianura. Un'intensificazione che comunque si manifesta anche nell'accresciuta pressione fiscale del potere aristocratico e statale, che avrebbe portato poi nei primi decenni del Cinquecento a tensioni sociali, specie in Val di Non.

Nel quarto volume, dedicato all'età moderna e curato da Marco Bellabarba e Giuseppe Olmi, oltre a due saggi di Fabrizio Chiarotti e Giorgio Politi dedicati

³⁶) Garbari, Bonvicini, *Presentazione*, qui p. 9.

³⁷) Marzatico, *L'età del Bronzo*, qui p. 373. In anni recenti si è occupato piuttosto intensamente degli aspetti economici anche Diego Ercole Angelucci, archeologo presso il dipartimento di Lettere e Filosofia.

³⁸) Buonopane, *Società, economia, religione*; Gorini, *Presenze monetali e tesaurizzazione* e Cavada, *Il territorio*.

³⁹) Varanini, *L'economia*.

⁴⁰) Varanini, *L'economia*, pp. 469-471.

alle rivolte del 1525, c'è un'intera sezione intitolata "Economia e Società" che ospita i due contributi già menzionati di Gauro Coppola sull'agricoltura, uno di Renzo Sabbatini su manifattura e commercio, due di Marcello Bonazza su fiscalità e moneta, uno di Marina Garbellotti su assistenza e carità e infine uno di Serena Luzzi sulla comunità tedesca a Trento in età moderna, per un totale di poco meno di duecento pagine⁴¹. Le analisi proposte in questo volume sono interessanti non soltanto per la maggiore articolazione, che rispecchia un'attività di ricerca che aveva conosciuto una crescita significativa, ma anche per il fatto di essere frutto del lavoro di storiche e storici appartenenti a generazioni diverse, con una forte presenza della componente più giovane.

Nel volume successivo, dedicato all'età contemporanea dal 1803 al 1918, curato per la parte politico-istituzionale da Maria Garbari e per quella economico-sociale da Andrea Leonardi, i temi di impronta più strettamente storico-economica occupano poco meno di 300 pagine, e vedono un contributo di Giovanni Gregorini sull'agricoltura, tre di Andrea Leonardi su manifattura, settore terziario e cooperazione, e uno di Pietro Cafaro su trasporti e vie di comunicazione⁴². Come altre realtà alpine, anche quella trentina faticò nel corso dell'Ottocento a stare al passo con le trasformazioni in atto nelle aree di pianura vicine, in particolare per quanto riguarda l'intensificazione della produzione agricola e la diffusione del processo di industrializzazione, dando luogo a evidenti tensioni tra la capacità di produrre reddito e la crescita demografica. Tra la fine del secolo e la prima guerra mondiale cominciarono tuttavia a emergere alcuni segnali di cambiamento: la crescita di attività agricole orientate al mercato come la vitivinicoltura, la frutticoltura e in parte la zootecnia, la nascita della produzione idroelettrica e l'affermarsi, anche se solo limitatamente ad alcune zone particolarmente vocate, dell'industria turistica.

Nel sesto e ultimo volume dell'opera, dedicato all'età contemporanea dal 1918 in poi, Andrea Bonoldi si occupa delle trasformazioni del settore industriale, Cinzia Lorandini dell'evoluzione dell'agricoltura, Alberto Ianes del terziario e Andrea Leonardi indaga il ruolo del turismo⁴³. È a firma di quest'ultimo anche

⁴¹) Coppola, *Agricoltura di piano e Il consolidamento di un equilibrio agricolo*; Sabbatini, *Manifatture e commercio*; Bonazza, *Fisco e finanza e Dazi, moneta, catasto*; Garbellotti, *Carità e assistenza*; Luzzi, *Tedeschi a Trento*.

⁴²) Gregorini, *L'agricoltura*; Leonardi, *Dal declino della manifattura tradizionale, Un settore in lenta ma radicale trasformazione e La cooperazione*; Cafaro, *Trasporti e vie di comunicazione*.

⁴³) Bonoldi, *Ritardo strutturale*; Lorandini, *L'agricoltura trentina*; Ianes, *Trasformazioni economiche*; Leonardi, *La graduale affermazione*.

una delle due introduzioni al volume mentre l'altra, dedicata alla dimensione politico-istituzionale, è di Paolo Pombeni. Nel testo vengono descritte le dinamiche di fondo che hanno consentito all'economia trentina di uscire dalla difficile condizione che aveva caratterizzato il primo dopoguerra e tutto il periodo fino alla Seconda guerra mondiale, innestando a partire dai tardi anni Cinquanta una significativa trasformazione strutturale che ha garantito la crescita del reddito prodotto e, pur con alcuni squilibri, il miglioramento generalizzato delle condizioni di vita della popolazione⁴⁴.

In generale, i contributi di storia economica contenuti nei volumi della Storia del Trentino, oltre a costituire una efficace sintesi di ricerche che nei decenni precedenti avevano conosciuto sviluppi importanti, si caratterizzano per la capacità di richiamare, nell'analisi del caso territoriale, questioni e metodi in sintonia con gli standard della comunità scientifica nazionale e internazionale. Se anche per la storia dell'economia trentina non sono certo mancate, prima e dopo la pubblicazione dell'opera, sintesi e descrizioni fondate su di una conoscenza approssimativa delle fonti e a volte connotate ideologicamente, l'uscita dei volumi della Storia del Trentino ha reso finalmente disponibile, per chi lo volesse, un quadro d'insieme aggiornato e solidamente fondato.

Valutazioni queste che possono esser estese anche al lavoro collettaneo *La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol nel XX secolo. Tomo 2: Economia*, curato da Andrea Leonardi e uscito nel 2009⁴⁵. Parte di un più ampio progetto di sintesi sulla storia regionale nel Novecento promosso dalla Fondazione Museo storico del Trentino, ha visto studiosi di diversa provenienza misurarsi con le questioni centrali dello sviluppo economico delle due province nel secolo scorso. Il lavoro, uscito sia in italiano che in tedesco, costituisce una sintesi efficace dello stato dell'arte della storiografia sul tema, offrendo utili riferimenti per ulteriori ricerche.

La storia dell'economia trentina dentro e fuori l'accademia: uno sguardo tematico

L'intensificazione, negli ultimi cinquant'anni, delle ricerche storiche sull'economia trentina ha dato luogo a una produzione storiografica che è oggi in grado di fornire agli studiosi e al pubblico in generale un quadro piuttosto articolato delle trasformazioni economiche del territorio nel lungo periodo. Si è visto come

⁴⁴) Leonardi, *Le traiettorie dello sviluppo*.

⁴⁵) *La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol*.

la costituzione della facoltà di Economia abbia rappresentato un passaggio decisivo verso l'impostazione della ricerca storico-economica locale su solide basi metodologiche e verso l'apertura di una serie di prospettive di indagine che si sono poi andate consolidando e diversificando ulteriormente nei decenni successivi. Dalle attività agro-silvo-zootecniche e minerarie al settore manifatturiero, fino alle diverse declinazioni del terziario, con particolare riferimento al commercio, ai trasporti, al credito e al turismo, i principali settori economici hanno visto fiorire studi e ricerche che – pur in presenza di qualche lacuna in taluni ambiti – hanno migliorato in misura significativa lo stato delle conoscenze sulle caratteristiche e sulle dinamiche dell'economia trentina.

Nel tentativo di fornire un primo orientamento sui principali studi condotti relativamente alle diverse aree tematiche, si procederà per singoli settori economici, anticipando tuttavia alcune considerazioni sulle ricerche di ambito cooperativo, che assumono una portata trasversale e che meritano un'attenzione specifica per il rilievo assunto dal fenomeno nell'economia regionale. In questa sintesi si richiameranno pertanto studi condotti da ricercatori di varia formazione (non solo storico-economica) e anche al di fuori dell'ambito accademico, ma significativi per l'apporto conoscitivo e/o per avere anticipato l'indagine su alcune tematiche di interesse per la storia dell'economia trentina. Come ha evidenziato Andrea Leonardi in un recente bilancio su *La ricerca storico-economica sul Trentino nell'ultimo decennio* (2015), accanto agli studi di tipo accademico va riconosciuto anche il ruolo di quelle ricerche che, seppur non condotte propriamente con metodo storico-economico, si sono caratterizzate per un'analisi seria delle fonti⁴⁶.

Cooperazione e associazionismo

Nel confronto internazionale, l'esperienza storica della cooperazione in Trentino risalta per la rilevanza del peso relativo che ha assunto nell'economia locale e per la continuità d'azione nel tempo. Non sorprende pertanto che la storiografia abbia dedicato ampia attenzione al movimento cooperativo, in considerazione della sua importanza in tutti gli ambiti in cui si è affermato, dalla sfera del consumo e della produzione a quella del credito fino al più recente fenomeno del cooperativismo sociale. Anche se a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta vi era già un interesse a riguardo,⁴⁷ le ricerche si intensificarono e assunsero maggiore rigore scientifico tra gli anni Settanta e Ottanta. Tra il 1974 e il 1975 usciva sulla rivista

⁴⁶) Leonardi, *La ricerca storico-economica*.

⁴⁷) Piccinini, *La storia della cooperazione trentina*.

di Studi trentini il contributo di Giancarlo Tamburini, *La Cooperazione agricola nel Basso Sarca tra la fine dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale*, in cui l'autore inquadrava l'esordio delle diverse manifestazioni del cooperativismo nel Basso Sarca nel contesto più ampio dello sviluppo del fenomeno cooperativo in Trentino⁴⁸. Ma, soprattutto, seguiva di lì a poco la monografia di Andrea Leonardi su *Levico e la cooperazione* (1980)⁴⁹. Due anni più tardi, il volume di Leonardi, *Per una storia della cooperazione trentina* – in cui si forniva un inquadramento generale sulle origini del cooperativismo in Trentino e sul ruolo svolto dal suo organismo di coordinamento e rappresentanza, la Federazione dei consorzi cooperativi, fino al 1914 – avrebbe rappresentato una delle tappe più significative negli studi di storia della cooperazione⁵⁰. L'opera venne completata nel 1985 e 1986 da un secondo volume in due tomi, in collaborazione con Sergio Zaninelli, dedicato al periodo compreso tra la Grande guerra e gli anni Settanta⁵¹. Altri studi hanno messo a fuoco la figura del padre fondatore della cooperazione trentina, don Lorenzo Guetti, il cui ruolo è stato approfondito da Enrico Agostini in un'accurata biografia, oltre che da Giovanni Zalin e Andrea Leonardi e, più recentemente, da Marcello Farina⁵². A Leonardi va pure riconosciuto il merito di alcune prime indagini sull'associazionismo dei lavoratori cattolici trentini tra Otto- e Novecento, i cui risultati sono confluiti nel 1979 in un articolo su Studi trentini⁵³: emergeva così una prospettiva diversa su un fenomeno che fino ad allora era stato preso in considerazione solo nell'ambito degli studi sul movimento socialista⁵⁴.

Tornando all'associazionismo cooperativo, va ricordata l'uscita nel 1999, in occasione del centenario della fondazione del SAIT, consorzio di secondo grado delle cooperative di consumo trentine, del volume di Fabio Giacomoni e Renzo Tommasi, per quanto l'impostazione del volume non sia propriamente storico-

⁴⁸) Tamburini, *La Cooperazione agricola*.

⁴⁹) Leonardi, *Levico e la cooperazione*.

⁵⁰) La rilevanza del lavoro di Leonardi fu evidenziata da Giovanni Zalin che ne trasse ispirazione per il suo studio pubblicato lo stesso anno su Studi trentini: Zalin, *Nascita, finalità e dimensioni del movimento cooperativo*.

⁵¹) Leonardi, *Per una storia*; Leonardi, Zaninelli, *Per una storia*. Sul tema si segnala inoltre Leonardi, *L'area trentino tirolese*.

⁵²) Agostini, *Lorenzo Guetti*; Leonardi, *Il ruolo di Lorenzo Guetti*; Farina, *E per un uomo*. Su un altro protagonista della cooperazione trentina, Silvio Lorenzoni, si veda dello stesso Farina, *Senza denaro*.

⁵³) Leonardi, *Prime esperienze associative*.

⁵⁴) Cfr. Renato Monteleone, *Il movimento socialista nel Trentino*.

economica⁵⁵. Gli studi sulla cooperazione e l'organizzazione di seminari e convegni in tema ricevettero ulteriore impulso dall'istituzione nel 2000, da parte dell'assessorato regionale alla cooperazione, del Centro di ricerca e documentazione storica della cooperazione (CERDCOOP). Il coordinamento scientifico venne affidato ad Andrea Leonardi, che in tale contesto produsse la monografia *L'esperienza cooperativa di F.W. Raiffeisen ed i suoi primi riflessi in area tirolese* (2002), dedicata al grande ispiratore del credito cooperativo trentino, prima che l'iniziativa si interrompesse a seguito del passaggio delle competenze sulla cooperazione alle due Province⁵⁶. Nel 2003 facevano quindi la loro comparsa due importanti pubblicazioni di ampio respiro: la sintesi di Leonardi sull'esordio e sul primo sviluppo della cooperazione trentina nell'Ottocento⁵⁷ e il volume di Alberto Ianes su *La cooperazione trentina dal secondo dopoguerra alle soglie del terzo millennio* (2003)⁵⁸. Specializzatosi nella storia del fenomeno cooperativo, Ianes avrebbe assunto nel 2009 la responsabilità del neocostituito CeSC (Centro sulla Storia dell'economia cooperativa), sezione della Fondazione Museo storico del Trentino impegnata in attività di ricerca e divulgazione in tema di cooperazione. Delle numerose pubblicazioni scaturite dalle ricerche condotte nell'ambito del CeSC, si segnala in particolare il frutto più recente della collaborazione del Centro con la ricerca accademica, ossia il volume a cura di Ianes e Leonardi *Modelli cooperativi a confronto*, in cui il "distretto" cooperativo trentino, preso in esame dallo stesso Ianes, viene posto a confronto con altri modelli di cooperazione affermatasi a partire dalla fine dell'Ottocento nel Nord Italia⁵⁹.

Sfruttamento delle risorse

L'analisi storica delle modalità di utilizzo delle risorse naturali risulta rilevante soprattutto laddove, come nel caso trentino e alpino in generale, i vincoli ambientali sono particolarmente stringenti. Chiunque voglia conoscere caratteri e trasformazioni nel tempo delle modalità di sfruttamento del suolo (e del sottosuolo) in Trentino, può attingere ormai a una vasta letteratura. Tra i diversi comparti dell'economia trentina, il settore primario è fra quelli che maggiormente hanno

⁵⁵) Giacomoni, Tommasi, *100 anni di SAIT*.

⁵⁶) Leonardi, *L'esperienza cooperativa*.

⁵⁷) Leonardi, *La cooperazione*.

⁵⁸) Ianes, *La cooperazione trentina*.

⁵⁹) *Modelli cooperativi a confronto*; Ianes, *La forza della rete*.

attirato l'interesse della storiografia e di una serie di cultori di storia locale. Nel 1960 uscivano sulla rivista della Camera di commercio *Economia Trentina* due articoli di Gino de Mozzi e Bruno Pederzoli in tema di storia della vitivinicoltura trentina che attingevano ampiamente all'opera secentesca di Michel'Angelo Mariani e a cui facevano seguito i significativi studi di Renato Monteleone sull'economia agraria trentina di inizio Ottocento, cui si è già fatto cenno⁶⁰. Anche in questo ambito, tuttavia, si devono attendere gli anni Settanta e Ottanta per assistere a un aumento degli studi di carattere scientifico, che si sarebbero rivolti soprattutto al Sette- e Ottocento.

Di agricoltura trentina nel secolo XIX si occupavano, nella seconda metà degli anni Settanta, Casimira Grandi, che pubblicava per gli Atti dell'Accademia degli Agiati *Un aspetto dell'agricoltura trentina dell'800: la distribuzione delle colture agrarie*⁶¹ (1976), e Andrea Leonardi con uno studio sui *Rapporti contrattuali nell'agricoltura trentina del secolo XIX* (1978)⁶². Nel 1978 usciva inoltre il lavoro di Sergio Zaninelli, destinato ad assumere un ruolo centrale nell'avanzamento degli studi sull'agricoltura trentina nell'Ottocento⁶³. Gli anni Ottanta hanno poi visto alcuni contributi importanti di Gauro Coppola su *Terra, proprietari e dinamica agricola nel Trentino del '700* e, per Studi trentini, *Tra mutamenti e conservazione: l'agricoltura roveretana nella prima metà dell'Ottocento*⁶⁴.

Ulteriori studi sull'agricoltura trentina nell'Ottocento vedono la luce nel decennio successivo: al volume di Leonardi su *Intervento pubblico ed iniziative collettive nella trasformazione del sistema agricolo tirolese tra Settecento e Novecento* (1991), che si distingue per ampiezza della prospettiva storica e originalità dell'analisi, seguono un approfondimento da parte dello stesso autore

⁶⁰) de Mozzi, *La tradizione vitivinicola*; Pederzoli, *La vitivinicoltura trentina*; Mariani, *Trento con il sacro Concilio*; Monteleone, *L'economia agraria*.

⁶¹) Grandi, *Un aspetto dell'agricoltura trentina*.

⁶²) Leonardi, *Rapporti contrattuali*. Si veda anche, sul tema, *Leonardi, Rapporti fra proprietà, impresa e mano d'opera*. Nel periodo infrabellico si era interessato alla storia dei contratti agrari in Trentino Fabio Luzzatto (1870-1954): nato a Udine da famiglia ebraica e docente di economia e legislazione agraria, nel 1931 aveva pubblicato su Studi trentini un breve contributo su *I contratti agrari nel Trentino al principio del sec. XIX*, attingendo all'inchiesta agraria promossa da Filippo Re; nello stesso anno egli veniva allontanato dall'insegnamento per aver rifiutato di prestare giuramento di fedeltà al fascismo. Luzzatto, *I contratti agrari*.

⁶³) Zaninelli, *Una agricoltura di montagna*.

⁶⁴) Coppola, *Terra, proprietari e dinamica agricola e Tra mutamenti e conservazione*.

su *Le società agrarie operanti nel Trentino nei decenni centrali dell'Ottocento* per la rivista di Studi trentini⁶⁵. Nel 1997 la collana di monografie della Società ospita un volume di Alessandra Pisoni, rielaborazione della tesi di laurea condotta sotto la supervisione dello stesso Leonardi, dedicato alle traversie della bachicoltura trentina nel XIX secolo, mentre l'anno seguente Sergio Zaninelli curerà la pubblicazione dei risultati dell'inchiesta di Filippo Re, a cui si è avuto modo di accennare⁶⁶. Si sono così poste le basi per una ricostruzione complessiva della storia dell'agricoltura trentina attraverso i contributi confluiti nei diversi volumi della Storia del Trentino di cui s'è già detto.

Per quanto non sia possibile dar conto se non per sommi capi delle ricerche che si sono focalizzate su prodotti specifici, si vogliono almeno richiamare, per quanto riguarda la produzione vitivinicola, lo studio di Bruno Andreolli su *Produzione e commercio del vino trentino tra medioevo ed età moderna* (1988) e il volume promosso più recentemente dalla Fondazione Edmund Mach, *Storia regionale della vite e del vino in Italia. Trentino* (2012)⁶⁷. Su quello che è stato a lungo il principale prodotto di esportazione della montagna trentina, il legname, negli anni Ottanta usciva su *Quaderni storici* lo studio di Mauro Agnoletti, Elena Tognotti e Alessandra Zanzi Sulli, *Appunti per una storia del trasporto del legname in Val di Fiemme*. Più tardi, adottando uno sguardo più ampio, Agnoletti avrebbe dedicato una monografia a *Segherie e foreste nel Trentino dal Medioevo ai giorni nostri*⁶⁸. Dai primi anni Duemila il tema dello sfruttamento commerciale dei boschi trentini in età moderna, soprattutto in funzione dei traffici tra contea del Tirolo e Repubblica di Venezia, è stato quindi al centro, come visto, degli studi di Katia Occhi, mentre recentemente Mauro Cerato ha approfondito la politica forestale nel Tirolo dell'Ottocento⁶⁹.

Negli ultimi tempi le modalità di sfruttamento del territorio, in particolare per quanto riguarda le quote più elevate, hanno attirato inoltre l'attenzione di

⁶⁵) Leonardi, *Intervento pubblico e Le società agrarie*.

⁶⁶) Pisoni, *Il filo perduto; Filippo Re*.

⁶⁷) Andreolli, *Produzione e commercio del vino; Storia regionale*. Con particolare riferimento al fenomeno del contrabbando del vino, si segnala l'articolo per Studi trentini di Cammilleri, *Vino e contrabbando*.

⁶⁸) Agnoletti, Tognotti, Zanzi Sulli, *Appunti per una storia del trasporto del legname; Agnoletti, Segherie e foreste*.

⁶⁹) Katia Occhi, *Boschi e mercanti; Cerato, Le radici dei boschi*.

gruppi di ricerca interdisciplinari interessati a valutare l'interazione di lungo periodo tra attività umane e ambiente. Una parte di queste ricerche, dedicata in particolare all'alpeggio, è avvenuta in seno al Museo delle Scienze di Trento⁷⁰.

Lo sfruttamento delle risorse collettive incrocia peraltro il grande tema delle carte di regola su cui è oramai disponibile una ricca produzione storiografica. Alcuni studi furono ospitati negli anni Sessanta e Settanta dalla rivista di Studi trentini: si ricordano in particolare il contributo di Giuseppe Costisella, appassionato studioso di storia locale, su *La carta di regola del Comune di Vallarsa nel 1605*⁷¹, e quello di Albino Casetti, già direttore dell'Archivio di Stato di Trento e all'epoca vicepresidente della Società di studi trentini, su *La Carta di Regola di Lavis, Pressano e Consorti (1526-1746)*⁷². Un lavoro di più ampio respiro dedicato alle *Carte di regola e usi civici nel Trentino* uscì sulla rivista nel 1985 per mano dell'allora giovane neolaureata Ester Capuzzo, divenuta in seguito docente di Storia contemporanea all'università La Sapienza di Roma⁷³. Seguiva di lì a poco l'utilissima introduzione storica alle carte di regola e il repertorio bibliografico stilati da Mauro Nequirito ne *Le carte di regola delle comunità trentine* (1988), imprescindibile per chiunque voglia accostarsi all'argomento⁷⁴, e premessa fondamentale per la successiva pubblicazione della citata opera in tre volumi a cura di Fabio Giacomoni⁷⁵. Dal punto di vista dell'interpretazione in chiave storico-economica, merita inoltre di essere richiamato l'innovativo contributo di Marco Casari, *Emergence of endogenous legal in-*

⁷⁰) Tra le ricerche pubblicate *Main drivers of the evolution of grazing* e Salvador, Avanzini, *Costruire il paesaggio*. Si è occupato di alpeggio, oltre che di altri aspetti della storia economica del Trentino in età medievale e moderna, anche Italo Franceschini, di cui si segnala a titolo d'esempio Franceschini, *L'alpeggio nel Trentino bassomedievale*.

⁷¹) Costisella, *La carta di regola*. Giuseppe Costisella (1901-1976), roveretano di nascita, dopo gli studi commerciali era stato occupato presso varie agenzie della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto. Una volta collocato a riposo nel 1959, aveva potuto finalmente dedicarsi alla sua passione per la storia locale, conducendo un'intensa attività di ricerca presso archivi e biblioteche. Si veda il ricordo di Papi, *Giuseppe Costisella*.

⁷²) Casetti, *La Carta di Regola di Lavis*. Su Casetti si veda la scheda redatta da Ugo Pistoia per il Dizionario biografico degli storici trentini: Pistoia, *Albino Casetti* (<https://www.studitrentini.eu/albino-casetti>).

⁷³) Capuzzo, *Carte di regola*.

⁷⁴) Per un contributo più recente di Nequirito sul tema della gestione collettiva di boschi e pascoli, si veda Nequirito, *La montagna condivisa*.

⁷⁵) *Carte di regola*.

stitutions: property rights and community governance in the Italian Alps, uscito nel 2007 sul *Journal of Economic History*⁷⁶.

Per quanto riguarda lo sfruttamento minerario, gli studi condotti negli anni Cinquanta da Aldo Stella su *L'industria mineraria del Principato Vescovile di Trento nei secoli XVI e XVII* e *L'industria mineraria del Trentino nel secolo XVIII* – apparsi nella serie *Studi e ricerche storiche sulla regione trentina* di cui si è detto – e il volume del 1962 di Federico Squarzina, *Notizie sull'industria mineraria e sui metalli non ferrosi nel Trentino-Alto Adige* restano dei punti di riferimento importanti⁷⁷. Un contributo di rilievo è stato apportato in seguito da Giuseppe Šebesta, di cui nel 1992 sono stati raccolti in *La via del rame* diversi articoli usciti negli anni precedenti su *Economia Trentina*⁷⁸. Tra i lavori più recenti, si distingue per rigore metodologico e ampiezza delle fonti consultate l'articolo pubblicato sulla rivista di Studi trentini da Walter Landi relativamente all'attività mineraria nell'area trentina e altoatesina in età medievale⁷⁹.

In generale, tra le pubblicazioni di carattere più divulgativo meritano di essere segnalati Aldo Gorfer, *L'uomo e la foresta: per una storia dei paesaggi forestali agrari della regione tridentina* (1988) e i volumi promossi recentemente dalla Fondazione Museo storico del Trentino a cura di Alessandro De Bertolini su *Terre coltivate*, dedicato ai paesaggi agrari, e *I paesaggi minerari del Trentino*⁸⁰.

Attività manifatturiere

Alcuni primi contributi sulle attività ascrivibili al settore secondario si incontrano sulla rivista di Studi trentini negli anni Cinquanta: nel 1953 usciva una breve nota di Farini sulle origini della Manifattura tabacchi di Sacco, purtroppo senza note, mentre due anni dopo Bruno Pederzoli scriveva sulle vicende dell'industria dei velluti ad Ala⁸¹. Nello stesso torno di tempo Gino de Mozzi pubblicava

⁷⁶) Casari, *Emergence*.

⁷⁷) Stella, *L'industria mineraria del Principato Vescovile e L'industria mineraria del Trentino*; Squarzina, *Notizie sull'industria mineraria*.

⁷⁸) Šebesta, *La via del rame*.

⁷⁹) Landi, *Non solo vescovi*. Si veda anche Battelli, Curzel, *Federico Wanga*.

⁸⁰) Gorfer, *L'uomo e la foresta*; *Terre coltivate*; *I paesaggi minerari*.

⁸¹) Farini, *Come è sorta la Manifattura tabacchi*; Pederzoli, *Luci ed ombre*. Va segnalato per il precoce interesse al tema delle attività manifatturiere, anche se limitato all'area giudicariense, il saggio di Guido Boni, *Le industrie del passato nelle Giudicarie* (1929).

su *Economia Trentina* alcune note su *Bachicoltura e industria della seta nel Trentino. Contributo per la storia industriale della provincia*⁸² e, soprattutto, usciva la sintesi di Antonio Zieger, di cui si è detto.

Dagli anni Ottanta si assiste al fiorire di un numero crescente di studi sulle attività manifatturiere in Trentino: più che all'artigianato e alle organizzazioni corporative, per le quali si richiama il contributo di Michela Cavallin, *Le corporazioni d'arti e mestieri a Trento nel '700*⁸³, l'attenzione è rivolta soprattutto alle attività protoindustriali che facevano capo da un lato al setificio roveretano, accuratamente studiato da Andrea Leonardi, e dall'altro lato alla tessitura alense, affrontata da Ivana Pastori Bassetto. Delle numerose pubblicazioni in materia ci si limita a segnalare *Crescita e declino in un'area di frontiera. Sete e mercanti ad Ala nel XVII e XVIII secolo* della Bassetto, e l'edizione di Nicolò Cristani de Rallo, *Breve descrizione della Pretura di Rovereto (1766)*, a cura di Leonardi nonché il contributo dello stesso sui *Riflessi della politica economica teresiano-giuseppina sul setificio degli Erbländer austriaci*⁸⁴.

La storia del setificio, principale comparto manifatturiero in Trentino fino a Ottocento inoltrato, ha catalizzato l'interesse di diversi studiosi. Su *La lavorazione della seta a Rovereto nel '500 e all'inizio del '600* aveva già scritto nel 1981 William Belli su *Materiali di lavoro*; negli stessi anni, Gaspare Dapor affrontava lo studio del setificio prevalentemente da una prospettiva di archeologia industriale, realizzando una serie di pubblicazioni tra le quali si segnala *Rovereto magia della seta (1988)*⁸⁵. A metà anni Ottanta uscivano in contemporanea l'articolo di Robertino Ghiringhelli su *La lavorazione della seta nel Roveretano nell'età della Restaurazione* per gli Atti dell'Accademia roveretana degli agiati⁸⁶, e il corposo studio di Leonardi sulla crisi del setificio tirolese tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale⁸⁷. Su questi aspetti è tornata recentemente Cinzia Lorandini da una prospettiva di storia

⁸²) de Mozzi, *Bachicoltura e industria della seta*.

⁸³) Cavallin, *Le corporazioni d'arti e mestieri*. Più recentemente è uscito Bonoldi, *I tempi del lavoro*.

⁸⁴) Pastori Bassetto, *Crescita e declino*; Leonardi, *Riflessi della politica economica*; Cristani de Rallo, *Breve descrizione*. Sul finire del decennio successivo usciva inoltre Scienza, Dapor, *Dal gelso al velluto*.

⁸⁵) Belli, *La lavorazione della seta a Rovereto*; Dapor, *Rovereto magia della seta*.

⁸⁶) Ghiringhelli, *La lavorazione della seta nel Roveretano*.

⁸⁷) Leonardi, *Il setificio austriaco*.

dell'impresa e del lavoro, sulla base delle evidenze emerse dalla documentazione prodotta dalla famiglia Salvadori, titolare di una delle più importanti ditte seriche trentine⁸⁸.

A Renzo Sabbatini, docente di Storia moderna a Siena, fu affidato l'arduo compito di realizzare un primo compendio su *Manifatture e commercio* nel Trentino di età moderna, che costituisce tutt'oggi un importante punto di riferimento, mentre sui tempi e limiti dell'avvento dell'industria nel territorio trentino in età contemporanea, il rinvio è ai contributi elaborati sempre per la Storia del Trentino da Leonardi per l'Ottocento e da Bonoldi per il Novecento, più sopra menzionati⁸⁹.

In un'area geografica in cui l'industria moderna ha lasciato sparute tracce documentarie, sono pochi gli studi di storia d'impresa a riguardo; alcuni lavori, seppur non caratterizzati da un'impostazione storico-economica in senso stretto, meritano tuttavia di essere segnalati, come i volumi sulla Montecatini di Mori a cura di Diego Leoni e sulla Manifattura tabacchi di Sacco di Annalisa Gerola, nonché il contributo per Studi trentini di Roberto Marini sulle origini dell'Italcementi⁹⁰. Per contro, la solidità dell'esperienza cooperativa ha consentito di ricostruire in tale ambito storie imprenditoriali di successo come quella delle Cantine Mezzacorona, analizzata da Andrea Leonardi⁹¹.

Una linea di ricerca che si è sviluppata più recentemente è quella incentrata sullo sfruttamento delle risorse idriche trentine ai fini della produzione di energia elettrica. Anche in questo ambito sono centrali i lavori di Andrea Leonardi, che partendo dalle municipalizzate elettriche ha poi esteso l'analisi all'intera parabola idroelettrica trentina, ricostruendo gli inizi comunali e consortili, il ruolo crescente di soggetti esterni nel periodo infrabellico e nel secondo dopoguerra, fino ad arrivare alla conquista del "controllo endogeno"⁹². Sul tema si richiamano anche alcuni lavori di Andrea Bonoldi⁹³ e l'opera in due vo-

⁸⁸) Lorandini, *The Roots of Decline* e *Donne e lavoro nel setificio trentino*.

⁸⁹) Leonardi, *Dal declino della manifattura tradizionale*, ma si veda anche Leonardi, *Un'occasione perduta*; Bonoldi, *Ritardo strutturale*.

⁹⁰) *Acqua, aria, energia elettrica*; Gerola, *I 150 anni del gigante*; Marini, *Lo stabilimento per la produzione di cemento portland*.

⁹¹) Leonardi, *Collaborare per competere*.

⁹²) Leonardi, *Le municipalizzate elettriche*, *Energia e sviluppo* e *La parabola idroelettrica trentina*.

⁹³) Bonoldi, *Energia e industria e Tecnologie, capitali e controllo delle risorse*.

lumi *Avremo l'energia dai fiumi: storia dell'industria idroelettrica in Trentino*, curata da Alessandro De Bertolini e Renzo Dori per la Fondazione Museo storico del Trentino⁹⁴.

Commercio, credito e turismo

Se per l'età contemporanea i contributi per la Storia del Trentino ITC di Andrea Leonardi, relativamente all'Ottocento, e di Alberto Ianes, per il Novecento, presentano un quadro articolato delle trasformazioni intervenute in quell'ampia gamma di attività economiche che costituiscono il settore terziario⁹⁵, gli studi riguardanti l'età preindustriale si sono concentrati essenzialmente sugli aspetti commerciali e sulle vie di transito. Sul commercio e i suoi itinerari in un territorio che svolgeva un'importante funzione cerniera tra area mediterranea e continente europeo, non sono mancati alcuni studi di rilievo relativi al Trentino bassomedievale a opera di Gian Maria Varanini⁹⁶, mentre per l'età moderna uno sguardo di sintesi sul tema è offerto da Renzo Sabbatini nel suo contributo su *Manifatture e commercio*⁹⁷.

Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo dell'Adige come principale arteria dei traffici e alle modalità di organizzazione dei trasporti, sia fluviali che terrestri, oltre che alle infrastrutture immateriali, *in primis* le fiere di Bolzano, attorno a cui ruotavano gli interessi dei mercanti trentini maggiormente coinvolti nel commercio transalpino. Negli anni Trenta e Quaranta uscivano alcuni importanti studi di Guido Canali, esito soprattutto delle ricerche condotte sull'archivio del Magistrato mercantile di Bolzano, versato nel 1927 all'Archivio di Stato di Bolzano dove Canali avrebbe operato come archivista dal 1933. Si ricordano in particolare i suoi lavori su *I trasporti sull'Adige da Bronzolo a Verona e gli spedizionieri di Sacco e Il libro della "carriera" di Trento*⁹⁸. Grazie alla preziosa documentazione dell'archivio del Magistrato mercantile, le ricerche sul commercio nell'area trentino-tirolese nel secondo Settecento hanno conosciuto particolare fortuna, dapprima con il lavoro di Angelo Moioli su *Aspetti del commercio*

⁹⁴) *Avremo l'energia dai fiumi*.

⁹⁵) Per il lungo Ottocento, Leonardi, *Un settore in lenta, ma radicale evoluzione*; per il Novecento Ianes, *Trasformazioni economiche*.

⁹⁶) Varanini, *Itinerari commerciali secondari*.

⁹⁷) Sabbatini, *Manifatture e commercio*, pp. 292-296, 303-306.

⁹⁸) Canali, *I trasporti sull'Adige e Il libro della "carriera"*. Su Canali si veda la scheda redatta da Carlo Romeo per il Dizionario biografico degli storici trentini: Romeo, *Guido Canali*.

di transito nel Tirolo della seconda metà del Settecento (1985)⁹⁹ e in seguito con la corposa analisi condotta da Andrea Bonoldi sul polo fieristico di Bolzano e sulla politica daziaria asburgica, che ha dato origine al volume *La fiera e il dazio* (1999) uscito nella collana di monografie di Studi trentini¹⁰⁰. Sul ruolo specifico dell'Adige va ricordato il contributo del 1977 di Tommaso Fanfani, all'epoca assistente alla cattedra di Storia economica a Trieste prima del trasferimento a Pisa, su *L'Adige come arteria principale del traffico tra Nord Europa ed emporio realtino*, mentre per una riflessione aggiornata sul significato dell'Adige per l'economia trentina si rinvia ad Andrea Bonoldi, *La risorsa mutevole*¹⁰¹. In tema di sistemi di comunicazione e trasporto, si segnalano infine lo studio di Francesca Brunet sulle comunicazioni postali gestite nel Settecento dalla famiglia Taxis Bordogna e la sintesi di Pietro Cafaro sulle trasformazioni nell'assetto delle infrastrutture di trasporto nel Trentino dell'Ottocento¹⁰².

Sono numerose le famiglie mercantili e i mercanti-imprenditori arricchitisi grazie al commercio di prodotti primari o ricavati dalla lavorazione di materie prime di origine agricola. Se le ricerche della Occhi hanno confermato l'utilità delle fonti notarili nel ricostruire le strategie adottate dai mercanti impegnati nello sfruttamento delle risorse boschive, e le fonti notarili combinate con la documentazione del Magistrato mercantile di Bolzano si sono rivelate un mezzo efficace per analizzare l'operatività dei negozianti serici trentino-tirolesi¹⁰³, va evidenziato il rilievo che assumono, sia dal punto di vista della storia economica che della *business history*, gli archivi famigliari (relativamente numerosi per un territorio circoscritto come quello trentino) che sono stati riordinati e inventariati nell'ultimo ventennio in gran parte grazie al sostegno finanziario della Fondazione Caritro¹⁰⁴.

⁹⁹) Moiola, *Aspetti del commercio di transito*.

¹⁰⁰) Bonoldi, *La fiera e il dazio*. Si veda anche Bonoldi, *Mercanti a processo*.

¹⁰¹) Fanfani, *L'Adige*; Bonoldi, *La risorsa mutevole*.

¹⁰²) Brunet, *Storie di posta*; Cafaro, *Trasporti e vie di comunicazione*. Nel Novecento, uno dei cambiamenti più significativi nell'assetto dei trasporti è rappresentato dalla realizzazione dell'autostrada del Brennero, su cui si è soffermata Magdalena Pernold. Si veda Pernold, *Die Brennerautobahn*.

¹⁰³) Lorandini, *Informazioni e istituzioni*.

¹⁰⁴) Sulle potenzialità di questi archivi si rinvia alle considerazioni espresse nel 2016 in Lorandini, *Imprese e archivi e Archivi trentini*, che introduce la sezione monografia su "Archivi trentini e storia d'impresa". La sezione include uno studio di Stefania Franzoi sull'attività mercantile degli a Prato nel basso medioevo e le note di Cristina Segà e Rinaldo Filosi sull'archivio Bossi Fedrigotti, di Mirella Duci sull'archivio della famiglia Pizzini, di Giordana

Se lo studio pionieristico condotto da Andrea Leonardi sull'azienda Wolkenstein Trostburg (1983) rappresenta uno dei primi esempi delle potenzialità di questa tipologia di fonti,¹⁰⁵ l'archivio della famiglia-impresa Salvadori studiato da Cinzia Lorandini, frutto della sedimentazione di una vasta documentazione nell'arco di oltre due secoli di attività, costituisce una delle acquisizioni più recenti e significative, consentendo di osservare da una prospettiva microeconomica le trasformazioni che ha conosciuto l'economia trentina tra Sei- e Ottocento¹⁰⁶.

Il turismo è un altro ambito di ricerca assai frequentato, anche se spesso con modalità e approcci diversi da quello storico-economico in senso stretto. Se già nel 1958 Franco Bertoldi scriveva alcuni primi *Appunti per una storia del turismo nel Trentino* su *Economia Trentina*, sarà con gli anni Novanta che si assisterà a un aumento significativo delle pubblicazioni¹⁰⁷. Nel 1990 Andrea Leonardi esordiva con uno studio dedicato a *Nascita e sviluppo del turismo termale a Levico*¹⁰⁸, per poi allargare l'analisi a *L'importanza economica dei Kurorte nello sviluppo del turismo austriaco* (1996) e affrontare il tema del rapporto tra *Turismo e modernizzazione economica nell'area alpina austriaca* (2003)¹⁰⁹, mentre Andrea Bonoldi si soffermava sul ruolo delle organizzazioni attive nel promuovere lo sviluppo del turismo in Tirolo¹¹⁰. Sulle trasformazioni del fenomeno turistico nel Novecento, con il tramonto del turismo d'élite e il passaggio al turismo di massa, è disponibile l'efficace sintesi di Leonardi per la Storia del Trentino¹¹¹. Per chi sia interessato alla storia del turismo in Trentino anche da angoli visuali diversi da quello meramente storico-economico, si fa presente la pubblicazione nel 2005 su "Archivio Trentino" di due sezioni monografiche dedicate alle *Prospettive di ricerca per una storia del turismo in una regione alpina*, oltre che il recente lavoro di Renzo Grosselli sulla storia degli albergatori trentini¹¹².

Per quanto – come afferma Varanini – l'attività di prestito a interesse fosse

Anesi sui Gasperini, di Fiammetta Baldo sui Tambosi e di Katia Pizzini sull'archivio Viesi.

¹⁰⁵ Leonardi, *L'azienda Wolkenstein Trostburg*.

¹⁰⁶ Lorandini, *Famiglia e impresa e Looking beyond the Buddenbrooks syndrome*.

¹⁰⁷ Bertoldi, *Appunti per una storia del turismo*.

¹⁰⁸ Leonardi, *Nascita e sviluppo del turismo termale*.

¹⁰⁹ Leonardi, *L'importanza economica dei Kurorte e Turismo e modernizzazione*.

¹¹⁰ Bonoldi, *Organizzazioni e sviluppo turistico*.

¹¹¹ Leonardi, *La graduale affermazione*.

¹¹² Grosselli, *Camere con vista*.

già ben radicata in Trentino nel periodo bassomedievale¹¹³, gli studi sulle attività creditizie si sono concentrati largamente sull'età contemporanea e in particolare sul credito cooperativo. Al settore bancario si rivolgono infatti alcune delle prime ricerche di carattere accademico condotte in tema di cooperazione: è del 1981 il contributo di Ivana Pastori Bassetto su *L'attività della cassa rurale di Mori dalla sua fondazione al 1940* (1981), e nello stesso periodo esce l'articolo di Leonardi, *Note sulla situazione delle Casse rurali trentine nella prima visita pastorale di mons. Celestino Endrici (1905-1913)* che viene accolto nel *Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia*, periodico fondato nel 1966 da Mario Romani per dar voce agli studi sulle esperienze dei cattolici in ambito economico e sociale a partire dalla fase postunitaria¹¹⁴.

Sulle alterne vicende della cooperazione di credito e, più in generale, del sistema creditizio regionale nel Novecento, si può disporre oggi di alcune ricostruzioni d'insieme di Andrea Leonardi¹¹⁵, nonché di un approfondimento da egli stesso condotto sulla difficile fase vissuta dal sistema delle casse rurali nel periodo infrabellico, segnato dagli squilibri economico-finanziari conseguenti al primo conflitto mondiale e dalla grave *débâcle* determinata dalla Grande Depressione degli anni Trenta¹¹⁶. Degli studi volti a ricostruire le vicende di singoli istituti di credito o aree specifiche, si ricordano due recenti monografie di Leonardi, sul credito cooperativo in Vallarsa e sulla Cassa rurale di Pergine, basate sull'analisi di una pluralità di fonti, compresa la documentazione conservata presso l'Archivio storico della Banca d'Italia¹¹⁷. Al di fuori del credito cooperativo, le ricerche più significative, basate su solide indagini archivistiche, sono quelle che hanno consentito di ricostruire la storia di due istituti di credito di grande rilevanza per il territorio trentino: la Cassa di risparmio di Trento e Rovereto e il Mediocre-

¹¹³) Varanini, *L'economia*, pp. 500-504.

¹¹⁴) Pastori Bassetto, *L'attività della cassa rurale di Mori*; Leonardi, *Note sulla situazione delle casse rurali*.

¹¹⁵) Leonardi, *Le alterne fortune e Il credito cooperativo*.

¹¹⁶) Leonardi, *Una stagione "nera"*. Le conseguenze della Grande guerra per il credito trentino erano state prese in esame negli anni Sessanta da Mario Zane, mentre sulle difficoltà del sistema bancario locale negli anni Trenta sono usciti nel 2000, sulla rivista di Studi trentini, due contributi di Laura Brunelli e Gabriele Bortoli. Zane, *Il credito trentino e la guerra*; Brunelli, *Liquidazioni bancarie*; Bortoli, *Le Casse Rurali Trentine*.

¹¹⁷) Leonardi, *Una banca per la comunità*. Sulla Cassa rurale di Trento si segnala inoltre lo studio, di carattere più divulgativo, di Alberto Ianes, *Cuore di comunità*.

dito Trentino-Alto Adige. Sia nel volume di Leonardi, *Risparmio e credito in una regione di frontiera* (2000) dedicato alla Caritro sia in quello di Leonardi e Lorandini, *Una banca per lo sviluppo regionale* (2012) sul Mediocredito, entrambi accolti nella collana *Storia delle banche in Italia* di Laterza, le vicende dei due istituti, che prendono le mosse da metà Ottocento nel primo caso e dal secondo dopoguerra nel secondo, vengono poste in relazione con le trasformazioni complessive dell'economia trentina e regionale e inserite nella cornice più ampia dell'evoluzione del sistema creditizio nazionale, finendo per assumere una valenza che va ben oltre i confini regionali¹¹⁸.

Minore attenzione, data la scarsità e frammentarietà delle fonti, è invece stata dedicata al credito in età preindustriale. Alcuni studi si sono concentrati sul Monte di pietà istituito a Trento nel 1523 per esercitare il credito su pegno e sulla sua rifondazione, tre secoli dopo, grazie al lascito testamentario di Andrea Bassetti. A tale riguardo si ricordano le ricerche condotte tra gli anni Venti e Trenta da Giovanni Ciccolini¹¹⁹, richiamate negli anni Sessanta da Giuseppe Costisella in un contributo per la rivista di Studi trentini¹²⁰. Fu grazie alla garanzia prestata dal Monte che, presso gli uffici dello stesso, avrebbe avviato l'attività nel 1855 la Cassa di risparmio di Trento, ciò che contribuisce a spiegare l'interesse di Costisella, a lungo in servizio presso la Cassa di risparmio di Trento e Rovereto¹²¹.

Nell'ultimo ventennio, il tema dell'attività di prestito nel Trentino di età moderna ha incontrato nuovo interesse da parte della ricerca accademica. A Marina Garbellotti si devono in particolare alcuni studi incentrati sul prestito a interesse esercitato dagli ospedali della città di Trento e sui circuiti creditizi informali che emergono dalle cause giudiziarie dibattute davanti al tribunale

¹¹⁸) Leonardi, *Risparmio e credito*; Leonardi, Lorandini, *Una banca per lo sviluppo regionale*. Le ricerche condotte negli anni Novanta sulla documentazione prodotta dalle Casse di risparmio di Trento e Rovereto videro la partecipazione di Andrea Bonoldi. Sul Mediocredito ha scritto anche Annalia Dongilli, *Una banca per lo sviluppo locale*.

¹¹⁹) Ciccolini, *Il fondatore del Monte di Pietà e I monti di pietà*. Su Ciccolini, socio dell'Accademia roveretana degli agiati e della Società di studi trentini, si veda Udalrico Fantelli, *Giovanni Ciccolini*.

¹²⁰) Costisella, *Il Monte di Pietà e Il nuovo Monte di pietà*.

¹²¹) Nei primi anni Ottanta sarebbe tornato sugli statuti del Monte padre Remo Stenico, con un articolo per la rivista di Studi trentini. Stenico, *Statuti del Monte di Pietà*. Si veda inoltre la scheda tecnica di Marina Garbellotti, *Trento* (1523).

pretorile¹²². Più recentemente, nel quadro di un ampio dibattito storiografico che si è sviluppato a livello internazionale sul ruolo dei notai nel mercato del credito prima dell'avvento della banca moderna, Marcella Lorenzini ha analizzato in chiave comparativa le transazioni creditizie rogate dai notai di Trento e Rovereto nel Settecento¹²³. Un altro filone di ricerca, seguito da Cinzia Lorandini sulla base della documentazione del Magistrato mercantile di Bolzano, ha riguardato il ricorso all'accomandita quale strumento di finanziamento delle iniziative commerciali e in particolare dei negozi serici attivi nel Trentino del Settecento¹²⁴.

Meritano infine un accenno, per la rilevanza anche sotto il profilo storico-economico, gli studi relativi alla fiscalità e in particolare all'introduzione in Trentino del catasto teresiano. Una tappa importante a riguardo è rappresentata dal lavoro di Maurizio Carbognin su *La formazione del nuovo catasto trentino del XVIII secolo*, pubblicato su Studi trentini nel 1973 nell'ambito di una ricerca finanziata dall'allora Istituto superiore di scienze sociali; un articolo che è rimasto un punto fondamentale di riferimento per gli studi relativi al tentativo settecentesco di razionalizzare il sistema fiscale attraverso l'introduzione del catasto nel principato vescovile di Trento e nel circolo di Rovereto¹²⁵. Carbognin era stato anche autore, l'anno precedente, di un saggio bibliografico su *L'economia del Trentino nel secolo XIX*, a cura dell'Istituto superiore di scienze sociali, che segnalava chiaramente l'emergere in quegli anni di una nuova consapevolezza circa l'importanza di integrare gli aspetti economici nell'analisi storica sul Trentino¹²⁶. In seguito, il tema della fiscalità nell'area trentino-tirolese è stato ripreso e approfondito in una prospettiva più ampia da Marcello Bonazza, le cui ricerche sono confluite nella monografia *Il fisco in una statualità divisa* (2001). Più recentemente, sul catasto teresiano e sulle sue implicazioni si è soffermato Nicola Zini, che ha dedicato al tema alcuni articoli usciti sulla rivista di Studi trentini¹²⁷.

¹²²) Garbellotti, *Il patrimonio dei poveri*; Garbellotti, *Creditori e insolventi in tribunale*.

¹²³) Lorenzini, *Il mercato informale del credito e Borrowing and Lending Money*. La ricerca è stata condotta nell'ambito di un assegno di ricerca finanziato dalla Fondazione Caritro su progetto sottoposto alla supervisione scientifica di Andrea Leonardi e al coordinamento di Cinzia Lorandini.

¹²⁴) Lorandini, *Financing Trade*.

¹²⁵) Carbognin, *La formazione del nuovo catasto*.

¹²⁶) Si vedano, a questo proposito, le considerazioni di Clemente Lunelli, *Contributo alla bibliografia*.

¹²⁷) Zini, *Imposte dirette e catasto e Il catasto teresiano*.

Per quanto inevitabilmente parziale, questa rassegna consente di mettere in luce alcune evidenze, a cui in parte si accennava già in apertura. La prima è che la quantità e la qualità della produzione storiografica nel periodo analizzato è dipesa anche per la storia economica in misura rilevante dal contesto istituzionale, ovvero dalla presenza di luoghi in cui la ricerca scientifica è stata promossa in modo continuativo e con un'adeguata dotazione di mezzi e personale. Luoghi in cui, tra l'altro, hanno operato e operano anche ricercatori e ricercatrici che non sono di origine trentina e che non si occupano solo di Trentino. Il consolidamento di tali istituzioni ha contribuito ad arricchire sotto il profilo tematico e metodologico la storiografia, e ha al contempo consentito la formazione di nuove generazioni di storiche e storici dotate di una solida preparazione. In tal modo è stata favorita la partecipazione al dibattito scientifico internazionale e l'adozione di approcci innovativi che hanno senz'altro dato un impulso importante alla storiografia locale. La seconda evidenza è che in diverse forme vi è stata una continua collaborazione tra i centri di ricerca e insegnamento più strettamente accademici, Università e Isig in primo luogo, e le diverse istituzioni che si sono occupate - alcune da molti decenni - e si occupano ancora di storia sul territorio. Per citare le principali, la Società di studi trentini di scienze storiche, l'Accademia roveretana degli Agiati, la Fondazione Museo storico del Trentino, il Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele, il gruppo Materiali di lavoro e ora il Laboratorio di storia di Rovereto. Una collaborazione nient'affatto scontata, che ha favorito non soltanto la crescita complessiva della ricerca storico-economica, ma anche una maggior diffusione delle sue acquisizioni tanto presso la comunità scientifica nazionale e internazionale, quanto presso la società locale. Si è così gradualmente affermata una ricostruzione delle trasformazioni dell'economia trentina che ha potuto mettere in rilievo, tra l'altro, le ragioni di una transizione tardiva, e il ruolo giocato dalla politica e in generale dalle istituzioni. E che, pur tenendo conto delle peculiarità che contraddistinguono il caso locale, ha saputo collocarne le vicende nel contesto delle dinamiche di più ampio respiro che hanno coinvolto il mondo alpino e la società europea nel suo insieme.

BIBLIOGRAFIA

– *Acqua, aria, energia elettrica: la Montecatini di Mori 1925-1983* –, a cura di Diego Leoni, Rovereto (TN), Nicolodi, 2000.

– MAURO AGNOLETTI –, *Segherie e foreste nel Trentino dal Medioevo ai giorni nostri*, Trento, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, 1998.

– MAURO AGNOLETTI, ELENA TOGNOTTI, ALESSANDRA ZANZI SULLI –, *Appunti per una storia del trasporto del legname in Val di Fiemme*, in “Quaderni Storici” 21, 62 (1986), pp. 491-504.

– BRUNO ANDREOLLI –, *Produzione e commercio del vino trentino tra medioevo ed età moderna*, in *Il vino nell'economia e nella società italiana medievale e moderna* (Atti del convegno di studi in Greve in Chianti, 21-24 maggio 1987), Firenze, 1988, pp. 91-107.

– MARCO AVANZINI, ANDREA BONOLDI, GEREMIA GIOS, ISABELLA SALVADOR –, *Main drivers of the evolution of grazing in the alpine area of Valli del Leno (Trentino, Northern Italy) during the last two centuries: natural resources, labour and investments*, in “Historia Agraria”, 78 (2019), pp. 37-65.

– *Avremo l'energia dai fiumi: storia dell'industria idroelettrica in Trentino* –, 2 voll., a cura di Alessandro de Bertolini, Renzo Dori, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2015.

– NICOLA BATELLI, EMANUELE CURZEL –, *Federico Wanga e la legislazione mineraria trentina*, in *I codici minerari nell'Europa preindustriale: archeologia e storia*, a cura di Roberto Farinelli e Giovanna Santinucci, Siena, All'Insegna del Giglio, 2014, pp. 37-44.

– WILLIAM BELLI –, *La lavorazione della seta a Rovereto nel '500 e all'inizio del '600: indagini attraverso gli atti del consiglio comunale*, in “Materiali di lavoro”, 13 (1981), pp. 1-32.

– FRANCO BERTOLDI –, *Appunti per una storia del turismo nel Trentino*, in “Economia trentina”, 7 (1958), n.4-5, pp. 157-189.

– *Bibliografia trentina. Sezione I. Aspetti economici e sociali* –, a cura di Gauro Coppola, 3 voll., Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 1992-1995 (Rerum Tridentinarum fontes, 5).

– MARCELLO BONAZZA –, *Dazi, moneta, catasto: il riformismo nel settore finanziario*, in *Storia del Trentino, IV*, pp. 363-376.

– MARCELLO BONAZZA –, *Fisco e finanza: comunità, principato vescovile, sistema territoriale*, in *Storia del Trentino, IV*, pp. 319-362.

– MARCELLO BONAZZA –, *Il fisco in una statualità divisa. Impero, principi e ceti in area trentino-tirolese nella prima età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2001 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Monografie, 35).

– GUIDO BONI –, *Le industrie del passato nelle Giudicarie*, Rovereto, Mercurio, 1924.

– ANDREA BONOLDI –, *Energia e industria nell'area trentino-tirolese (1890-1945)*, in *Energia e sviluppo in area alpina*, pp. 217-240.

– ANDREA BONOLDI –, *A Farewell to Marginality. Development Paths in the Italian Alpine Provinces since World War II*, in *Recovery and Development in the European Periphery*, pp. 129-161.

- ANDREA BONOLDI –, *La fiera e il dazio. Economia e politica commerciale nel Tirolo del secondo Settecento*, Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 1999 (Collana di monografie, 61).
- ANDREA BONOLDI –, *Mercanti a processo: la risoluzione delle controversie tra operatori alle fiere di Bolzano (secc. XVII-XVIII)*, in *Interessi e regole*, pp. 29-58.
- ANDREA BONOLDI –, *Organizzazioni e sviluppo turistico: l'esperienza tirolese (1870-1914)*, in *Tourismus und Entwicklung im Alpenraum / Turismo e sviluppo in area alpina*, hrsg. von/a cura di Andrea Leonardi, Hans Heiss, Innsbruck-Wien-Bözen-München, Studien Verlag, 2003, pp. 385-411.
- ANDREA BONOLDI –, *La risorsa mutevole: l'Adige nell'economia della regione trentino-tirolese*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario: l'Adige come fenomeno storico-geografico complesso*, atti del convegno Rovereto, 21-22 febbraio 2013, a cura di Vito Rovigo, Rovereto, Accademia Roveretana degli Agiati; Osiride, 2016, pp. 219-250.
- ANDREA BONOLDI –, *Ritardo strutturale, crescita, declino: realtà e problemi dell'industria e della politica industriale*, in *Storia del Trentino*, VI, pp. 455-486.
- ANDREA BONOLDI –, *Rovereto lavorante e trasformata*, in *Storia di Rovereto*, a cura di Emanuele Curzel, di prossima pubblicazione.
- ANDREA BONOLDI –, *Tecnologie, capitali e controllo delle risorse: l'industria elettrica regionale*, in *La Regione Trentino-Alto Adige / Südtirol*, pp. 213-228.
- ANDREA BONOLDI –, *I tempi del lavoro: una breve storia dell'artigianato in Trentino*, in *Sapere d'artigiano. Fotografie di vecchi mestieri trentini*, a cura di Laura Dal Prà, Trento, Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni storico-artistici, 2006, pp. 19-33.
- ANDREA BONOLDI –, *Tra ritardo e sviluppo: aspetti dell'economia del Trentino-Alto Adige nel secondo dopoguerra*, in *La rinascita economica dell'Europa*, pp. 195-220.
- GABRIELE BORTOLI –, *Le Casse Rurali Trentine nella Grande Depressione 1929-1934*, in "Studi trentini di scienze storiche", 79 (2000), pp. 371-392.
- LAURA BRUNELLI –, *Liquidazioni bancarie e dissesti economici nel Trentino degli anni trenta*, in "Studi trentini di scienze storiche", 79 (2000), pp. 282-305.
- FRANCESCA BRUNET –, *Storie di posta, storie di famiglia. I Taxis Bordogna e l'impresa postale nella Trento del Settecento*, in "Studi trentini. Storia", 95 (2016), pp. 193-232.
- ALFREDO BUONOPANE –, *Società, economia, religione*, in *Storia del Trentino*, II, pp. 133-239.
- PIETRO CAFARO –, *Alle radici della Cassa rurale di Rovereto: la Cassa di credito della Società operaia cattolica (1899-1935)*, in *Studi di storia economica e sociale in onore di Giovanni Zalin*, a cura di Giuseppe Gullino, Paolo Pecorari, Gian Maria Varanini, Sommacampagna, Cierre, 2011, pp. 81-94.
- PIETRO CAFARO –, *Economia e società nel Trentino al tempo di Lorenzo Guetti*, in *Lorenzo Guetti*, pp. 135-166.
- PIETRO CAFARO –, *Trasporti e vie di comunicazione*, in *Storia del Trentino*, V, pp. 745-777.
- PIETRO CAFARO –, Gianmario Baldi, *Dall'economia regolata all'economia auto-gestita: la comunità di Mori dalla fine del Settecento al primo Novecento*, Mori, Casa rurale Mori-Val di Gresta, 1999.

- VINCENZO CALI –, *Dalla difesa della specificità nazionale all'affermazione a livello europeo: l'avventura dell'Università*, in *Storia del Trentino, IV, L'età contemporanea. Il Novecento*, a cura di Paolo Pombeni, Andrea Leonardi, Bologna, Il Mulino, 2006, pp. 395-429.
- THOMAS CAMMILLERI –, *Vino e contrabbando nel Trentino orientale. Una strada e tre processi (1604-1722)*, in “Studi trentini. Storia”, 93 (2014), pp. 381-404.
- GUIDO CANALI –, *I trasporti sull'Adige da Bronzolo a Verona e gli spedizionieri di Sacco*, in “Archivio per l'Alto Adige”, 34 (1939), pp. 1-130.
- GUIDO CANALI –, *Il libro della “carriera” di Trento. Materiali per un contributo alla storia dei mezzi di trasporto lungo la valle dell'Adige*, in “Cultura Atesina”, 4 (1950), pp. 60-67.
- ESTER CAPUZZO –, *Carte di regola e usi civici nel Trentino*, in “Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima”, 64 (1985), pp. 371-421.
- MAURIZIO CARBOGNIN –, *La formazione del nuovo catasto trentino del XVIII secolo*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 52 (1973), pp. 70-116.
- *Carte di regola e statuti delle comunità rurali trentine* –, a cura di Fabio Giacomoni, 3 voll., I: *Dal '200 alla metà del '500*; II: *Dalla seconda metà del '500 alla fine dell'età dei Madruzzo*; III: *Dall'età dei Madruzzo alla secolarizzazione del principato vescovile di Trento*, Milano, Jaca Book, 1991.
- MARCO CASARI –, *Emergence of endogenous legal institutions: property rights and community governance in the Italian Alps*, in “The Journal of Economic History”, 67 (2007), pp. 191-226.
- ALBINO CASETTI –, *La Carta di Regola di Lavis, Pressano e Consorti (1526-1746)*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 55 (1976), pp. 355-402.
- ENRICO CAVADA –, *Il territorio: popolamento, abitati, necropoli*, in *Storia del Trentino, II*, pp. 363-437.
- MICHELA CAVALLIN –, *Le corporazioni d'arti e mestieri a Trento nel '700. Paradigma e prassi politiche alla fine dell'antico regime*, in *Trento, principi e corpi. Nuove ricerche di storia regionale*, a cura di Cesare Mozzarelli, Trento, Reverdito, 1991, pp. 57-124.
- MAURO CERATO –, *Le radici dei boschi. La questione forestale nel Tirolo italiano durante l'Ottocento*, Pergine, Publistampa, 2019.
- ROBERTO CESSI –, *Per lo studio sistematico dei problemi di storia economico-sociale della regione trentina*, in *Studi e ricerche storiche*, 1, pp. 1-4.
- GIOVANNI CICCOLINI –, *Il fondatore del Monte di Pietà di Trento*, in *Per il XXV° anno di episcopato di S.A. Rev.ma Mons. Celestino Endrici: note e ricerche di storia trentina*, Trento, Tridentum, 1929, pp. 56-58.
- GIOVANNI CICCOLINI –, *I monti di pietà con speciale riguardo a quello di Trento*, in *A ricordo del Convegno Triveneto delle Conferenze di S. Vincenzo*, Trento, Artigianelli, [1937], pp. 22-24.
- *La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze* –, a cura di Gauro Coppola e Casimira Grandi, Bologna, Il Mulino, 1989 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico. Quaderno 27).
- GAURO COPPOLA –, *Agricoltura di piano, agricoltura di valle*, in *Storia del Trentino, IV, L'età moderna*, a cura di Marco Bellabarba, Giuseppe Olmi, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 233-258.

- GAURO COPPOLA –, *Il consolidamento di un equilibrio agricolo*, in *Storia del Trentino, IV, L'età moderna*, a cura di Marco Bellabarba, Giuseppe Olmi, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 259-281.
- GAURO COPPOLA –, *Una difficile integrazione: agricoltura ed allevamento in età moderna: il caso trentino*, in “Archivio Trentino”, 50 (2001), 1, pp. 5-22.
- GAURO COPPOLA –, *Terra, proprietari e dinamica agricola nel Trentino del '700*, in *Il Trentino tra Sacro Romano Impero e antichi Stati italiani*, a cura di Cesare Mozarelli, Giuseppe Olmi, Bologna, il Mulino, 1985, pp. 707-734.
- GAURO COPPOLA –, *Tra mutamenti e conservazione: l'agricoltura roveretana nella prima metà dell'Ottocento*, in “Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima”, 66 (1987), pp. 187-234.
- GIUSEPPE COSTISELLA –, *La carta di regola del Comune di Vallarsa nel 1605*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 45 (1966), pp. 298-311.
- GIUSEPPE COSTISELLA –, *Il Monte di Pietà a Trento (parte I)*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 42 (1963), pp. 111-125.
- GIUSEPPE COSTISELLA –, *Il nuovo Monte di pietà a Trento e il suo fondatore Andrea Bassetti (1751-1827)*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 43 (1964), pp. 19-40.
- NICOLÒ CRISTANI DE RALLO –, *Breve descrizione della Pretura di Rovereto (1766)*, a cura di Andrea Leonardi, Rovereto (TN), Accademia roveretana degli Agiati, 1988.
- EMANUELE CURZEL –, *Antonio Zieger e l'orizzonte medievale*, in “Studi Trentini. Storia”, 95 (2016), pp. 43-56.
- GASPARE DAPOR –, *Rovereto magia della seta*, Calliano, Manfrini, 1988.
- GINO DE MOZZI –, *Bachicoltura e industria della seta nel Trentino. Contributo per la storia industriale della provincia*, in “Economia Trentina”, 1956, n. 6, pp. 57-66.
- GINO DE MOZZI –, *La tradizione vitivinicola nel Trentino*, in “Economia trentina”, 9 (1960), n. 2-3, pp. 10-25.
- LUIGI DE ROSA –, *L'avventura della storia economica in Italia*, Roma-Bari, Laterza 1990.
- ANNALIA DONGILLI –, *Una banca per lo sviluppo locale: origini e caratteristiche di Mediocredito Trentino-Alto Adige (1954-1972)*, in “Studi trentini. Storia”, 89 (2010), pp. 63-102.
- *Energia e sviluppo in area alpina: secoli XIX-XX* –, a cura di Andrea Bonoldi, Andrea Leonardi, Milano, Franco Angeli, 2004 (Geostoria del territorio).
- TOMMASO FANFANI –, *L'Adige come arteria principale del traffico tra Nord Europa ed emporio realtino*, in *Una città e il suo fiume. Verona e l'Adige*, a cura di Giorgio Borelli, Verona, Banca popolare di Verona, 1977, pp. 571-629.
- UDALRICO FANTELLI –, *Giovanni Ciccolini*, Malé (TN), Centro studi per la Val di Sole, 2000.
- MARCELLO FARINA –, *E per un uomo la terra: Lorenzo Guetti, curato di campagna*, Trento, Alcion, 2012.
- MARCELLO FARINA –, *“Senza denaro non si fa nulla”: don Silvio Lorenzoni e l'idea della cooperazione di credito in Trentino*, Lavis (TN), LegoDigit, 2021.
- M.N. FARINI –, *Come è sorta la Manifattura tabacchi di Sacco, un secolo fa*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 32 (1953), pp. 240-245.

– *Filippo Re e l'agricoltura trentina agli inizi dell'Ottocento* –, a cura di Sergio Zaninelli, Trento, Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici, 1998.

– *Financing in Europe: Evolution, Coexistence and Complementarity of Lending Practices from the Middle Ages to Modern Times* –, ed. by Marcella Lorenzini, Cinzia Lorandini, D'Maris Coffman, Cham, Palgrave Macmillan, 2018.

– ITALO FRANCESCHINI –, *L'alpeggio nel Trentino bassomedievale (secoli XII-I-XV). Prime ricerche, in La pastorizia mediterranea. Storia e diritto (secoli XI-XX)*, a cura di Antonello Mattone, Pinuccia F. Simbula, Roma, Carocci, 2011, pp. 601-620.

– MARIA GARBARI, GIANNI BONVICINI –, *Presentazione*, in *Storia del Trentino, I*, pp. 7-9.

– MARINA GARBELLOTTI –, *Carità e assistenza tra continuità e riforme*, in *Storia del Trentino, IV*, pp. 377-395.

– MARINA GARBELLOTTI –, *Creditori e insolventi in tribunale (Trento, XVIII secolo)*, in *Reti di credito. Circuiti informali, impropri, nascosti (secoli XIII-XIX)*, a cura di Mauro Carboni, Maria Giuseppina Muzzarelli, Bologna, Il Mulino, 2014, pp. 383-406.

– MARINA GARBELLOTTI –, *Il patrimonio dei poveri. Aspetti economici degli istituti assistenziali a Trento nei secoli XVII-XVIII*, in *L'uso del denaro. Patrimoni e amministrazione nei luoghi pii e negli enti ecclesiastici in Italia (secoli XV-XVIII)*, a cura di Alessandro Pastore, Marina Garbellotti, Bologna, Il Mulino, 2001, pp. 195-229.

– MARINA GARBELLOTTI –, *Trento (1523)*, <https://www.fondazione-delmonte.it/centro-studi-monti-di-pieta/storia/trento-1523/>, consultato nel gennaio 2022.

– ANNALISA GEROLA –, *I 150 anni del gigante: storia della Manifattura Tabacchi di Rovereto attraverso immagini e testimonianze*, 2. ed., Pergine Valsugana (TN), Publistampa, 2011.

– ROBERTINO GHIRINGHELLI –, *La lavorazione della seta nel Roveretano nell'età della Restaurazione: vicende ed aspetti*, in "Atti della Accademia roveretana degli Agiati", fasc. A, s.6, 24 (1984), pp. 189-239.

– FABIO GIACOMONI, RENZO TOMMASI –, *100 anni di SAIT, una storia del Trentino*, Trento, Sait, 1999.

– ALDO GORFER –, *L'uomo e la foresta. Per una storia dei paesaggi forestali agrari della regione tridentina*, Calliano (Trento), Manfrini, 1988.

– GIOVANNI GORINI –, *Presenze monetali e tesaurizzazione*, in *Storia del Trentino, II*, pp. 241-285.

– CASIMIRA GRANDI –, *Un aspetto dell'agricoltura trentina dell'800: la distribuzione delle colture agrarie*, in "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", serie VI, vol. XIV-XV, f.B, 1976, pp. 209-224.

– CASIMIRA GRANDI –, *Verso i paesi della speranza: l'emigrazione trentina dal 1870 al 1914*, Abano Terme (PD), Francisci, 1987.

– GIOVANNI GREGORINI –, *L'agricoltura tra mercato, pressione demografica e regole agronomiche*, in *Storia del Trentino, V*, pp. 531-596.

– RENZO GROSSELLI –, *Camere con vista: memorie e storie di albergatori e alberghi del Trentino dal Settecento al 2006*, Trento, Associazione albergatori ed imprese turistiche della provincia di Trento, 2006.

– ALBERTO IANES –, *La cooperazione trentina dal secondo dopoguerra alle soglie del terzo millennio: economia, mutualismo e solidarietà in una società in profonda trasformazione*, Trento, Edizioni31, 2003.

- ALBERTO IANES –, *Cuore di comunità. Alle radici della Cassa rurale di Trento (1896-1950): il credito cooperativo, la città e i suoi contorni*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2010.
- ALBERTO IANES –, *La forza della rete. Il «distretto» cooperativo trentino*, in *Modelli cooperativi a confronto*, pp. 131-237.
- ALBERTO IANES –, *Trasformazioni economiche e ricadute sociali di un terziario in evoluzione: tra presenza pubblica e iniziativa privata*, in *Storia del Trentino*, VI, pp. 515-545.
- *Interessi e regole: operatori e istituzioni nel commercio transalpino in età moderna (secoli XVI-XIX)* –, a cura di Andrea Bonoldi, Andrea Leonardi, Katia Occhi, Bologna, Il Mulino, 2012 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni, 87).
- *Intervista a Sergio Zaninelli* –, a cura di Mario Taccolini, in “Storia Economica”, 8 (2005), pp. 593-597.
- WALTER LANDI –, *Non solo vescovi e imperatori. Dinastie comitali e attività mineraria in area trentino-altoatesina nel medioevo (secoli VIII-XIII)*, in “Studi Trentini. Storia”, 100 (2021), pp. 373-417.
- ANDREA LEONARDI –, *Le alterne fortune degli intermediari creditizi*, in *La regione Trentino-Alto Adige / Südtirol*, pp. 245-260.
- ANDREA LEONARDI –, *L'area trentino tirolese, la regione a più forte sviluppo cooperativo d'Europa*, in *Mezzo secolo di ricerca storica sulla cooperazione bianca: risultati e prospettive*, a cura di Sergio Zaninelli, Verona, Valdonega, 1996, pp. 231-280.
- ANDREA LEONARDI –, *L'azienda Wolkenstein Trostburg di Trento tra i secoli XVIII e XIX*, in *Agricoltura e aziende agrarie nell'Italia centro-settentrionale (secoli XVI-XIX)*, a cura di Gauro Coppola, Milano, Franco Angeli, 1983, pp. 79-132.
- ANDREA LEONARDI –, *Una banca per la comunità. La Cassa rurale di Pergine nel corso del XX secolo*, Roma-Bari, Laterza, 2013 (Storia delle banche in Italia).
- ANDREA LEONARDI –, *I cattolici trentini di fronte ai problemi economici e sociali del primo dopoguerra*, in “Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia”, 17 (1982), pp. 3-39, 159-219.
- ANDREA LEONARDI –, *Collaborare per competere. Il percorso imprenditoriale delle Cantine Mezzacorona*, Bologna, Il Mulino, 2006.
- ANDREA LEONARDI –, *La cooperazione: da un esordio difficile a uno sviluppo prorompente*, in *Storia del Trentino*, V, pp. 759-815.
- ANDREA LEONARDI –, *Il credito cooperativo in una realtà marginale. L'esperienza della Vallarsa*, Milano, Franco Angeli, 2010.
- ANDREA LEONARDI –, *Il credito cooperativo tra cedimenti ed espansione*, in *La regione Trentino-Alto Adige / Südtirol*, pp. 287-296.
- ANDREA LEONARDI –, *Dal declino della manifattura tradizionale al lento e contrastato affermarsi dell'industria*, in *Storia del Trentino*, V, pp. 597-663.
- ANDREA LEONARDI –, *Depressione e “risorgimento economico” del Trentino: 1866-1914*, Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 1976.
- ANDREA LEONARDI –, *L'economia di una regione alpina. Le trasformazioni economiche degli ultimi due secoli nell'area trentino-tirolese*, Trento, ITAS, 1996.
- ANDREA LEONARDI –, *Energia e sviluppo nell'area trentina e sudtirolese*, in *Energia e sviluppo in area alpina*, pp. 131-164.

- ANDREA LEONARDI –, *L'esperienza cooperativa di F. W. Raiffeisen ed i suoi primi riflessi in area tirolese*, Trento, Regione Trentino-Alto Adige / Südtirol, 2002.
- ANDREA LEONARDI –, *La graduale affermazione del turismo di massa pluristagionale*, in *Storia del Trentino*, VI, pp. 547-597.
- ANDREA LEONARDI –, “*Grande deflazione*” ed esodo di massa dalla Monarchia asburgica. Il caso tirolese, in “Atti della Accademia roveretana degli agiati. Classe di scienze umane, lettere ed arti”, 260, ser. VIII, vol. X, A, n. fasc. II (2011), pp. 39-64.
- ANDREA LEONARDI –, *La grande depressione e la débâcle finanziaria*, in “Memorie della Accademia roveretana degli agiati”, vol. V, Serie II, tomo I (2004), pp. 131-166.
- ANDREA LEONARDI –, *L'importanza economica dei Kurorte nello sviluppo del turismo austriaco*, in *Il luogo di cura nel tramonto della Monarchia d'Asburgo*, a cura di Paolo Prodi, Adam Wandruszka, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 173-218.
- ANDREA LEONARDI –, *Intervento pubblico ed iniziative collettive nella trasformazione del sistema agricolo tirolese tra Settecento e Novecento*, Mezzocorona (TN), Centro studi rotaliani Mezzocorona, 1991.
- ANDREA LEONARDI –, “*Krach*” borsistico, depressione economica, esodo di massa, segnali di ripresa, in “Studi trentini di scienze storiche”, 80 (2001), pp. 435-460.
- ANDREA LEONARDI –, *Levico e la cooperazione*, Levico Terme (TN), Cassa rurale di Levico, 1980.
- ANDREA LEONARDI –, *Movimento cattolico e problemi economico-sociali nel Trentino del primo dopoguerra (1918-1921)*, in *Il Trentino nel primo dopoguerra*, pp. 373-459.
- ANDREA LEONARDI –, *Le municipalizzate elettriche del Trentino e dell'Alto Adige*, in *Storia delle Aziende Elettriche Municipali*, a cura di Piero Bolchini, Roma-Bari, Laterza, 1999, pp. 515-570.
- ANDREA LEONARDI –, *Nascita e sviluppo del turismo termale. Levico tra XIX e XX secolo*, Trento, Temi, 1990.
- ANDREA LEONARDI –, *Note sulla situazione delle Casse rurali trentine nella prima visita pastorale di mons. Celestino Endrici (1905-1913)*, in “Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia”, 15 (1980), pp. 154-169.
- ANDREA LEONARDI –, *Un'occasione perduta: la mancata industrializzazione del Trentino nel secolo XIX*, in *Rovereto, il Tirolo, l'Italia: dall'invasione napoleonica alla belle époque*, a cura di Mario Allegri, Rovereto, Accademia Roveretana degli Agiati, 2001, pp. 201-238.
- ANDREA LEONARDI –, *La parabola idroelettrica trentina: dalla “colonizzazione” esogena al controllo endogeno*, in *Energia e territori di montagna*, a cura di Andrea Leonardi, Milano, Franco Angeli, 2014, pp. 19-69 (Geostoria del territorio, 15).
- ANDREA LEONARDI –, *Per una storia della cooperazione trentina, 1, La Federazione dei consorzi cooperativi dalle origini alla prima guerra mondiale (1895-1914)*, Milano, Franco Angeli, 1982.
- ANDREA LEONARDI –, *Prime esperienze associative dei lavoratori cattolici trentini tra Ottocento e Novecento*, in “Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima”, 58 (1979), pp. 451-505.
- ANDREA LEONARDI –, *Problemi ed orientamenti economici nel Trentino tra Ottocento e Novecento*, in *De Gasperi e il Trentino tra la fine dell'Ottocento e il primo dopoguerra*, a cura di Alfredo Canavero, Angelo Moioli, Trento, Reverdito, 1985, pp. 13-64.

- ANDREA LEONARDI –, *Rapporti contrattuali nell'agricoltura trentina del secolo XIX*, in *Popolazione, assistenza e struttura agraria nell'Ottocento trentino*, a cura di Casimira Grandi, Andrea Leonardi, Ivana Pastori Bassetto, Trento, Università degli studi di Trento, 1978, pp. 115-204.
- ANDREA LEONARDI –, *Rapporti fra proprietà, impresa e mano d'opera nell'area trentina lungo i secoli XVIII e XIX*, in *Rapporti tra proprietà, impresa e mano d'opera nell'agricoltura italiana dal IX secolo all'Unità*, a cura dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, Verona, Accademia di agricoltura scienze e lettere, 1984, pp. 402-422.
- ANDREA LEONARDI –, *La ricerca in ambito storico-economico: terreno di confronto tra Innsbruck e Trento. Considerazioni su mezzo secolo di collaborazione*, di prossima uscita su “Geschichte und Region / Storia e regione”.
- ANDREA LEONARDI –, *La ricerca storico-economica sul Trentino nell'ultimo decennio*, in “Studi trentini. Storia”, 94 (2015), pp. 565-574.
- ANDREA LEONARDI –, *Riflessi della politica economica teresiano-giuseppina sul setificio degli Erbländer austriaci*, in *Il Trentino nel Settecento*, pp. 109-199.
- ANDREA LEONARDI –, *Risparmio e credito in una regione di frontiera*, Roma-Bari, Laterza, 2000 (Storia delle banche in Italia).
- ANDREA LEONARDI –, *Il ruolo di Lorenzo Guetti nella scelta cooperativa del Trentino*, in *Lorenzo Guetti*, pp. 179-208.
- ANDREA LEONARDI –, *Il setificio austriaco tra crisi ed intervento pubblico (1870-1914)*, in “Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima”, 63 (1984), pp. 361-400; 64 (1985), pp. 67-126.
- ANDREA LEONARDI –, *Un settore in lenta ma radicale evoluzione: il terziario*, in *Storia del Trentino*, V, pp. 665-743.
- ANDREA LEONARDI –, *Le società agrarie operanti nel Trentino nei decenni centrali dell'Ottocento*, in “Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima”, 73 (1994), pp. 3-36.
- ANDREA LEONARDI –, *Una stagione “nera” per il credito cooperativo. Casse rurali e Raiffaisenkassen tra 1919 e 1945*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- ANDREA LEONARDI –, *Turismo e modernizzazione economica nell'area alpina austriaca: analisi di alcuni indicatori quali-quantitativi*, in *Tourismus und Entwicklung im Alpenraum 18.-20. Jh. / Turismo e sviluppo in area alpina: secoli XVII-I-XX*, hrsg. von/a cura di Andrea Leonardi, Hans Heiss, Innsbruck, Studienverlag, 2003, pp. 227-280.
- ANDREA LEONARDI, CINZIA LORANDINI –, *Una banca per lo sviluppo regionale. Mezzo secolo di attività del Mediocredito Trentino-Alto Adige*, Roma-Bari, Laterza, 2012 (Storia delle banche in Italia).
- ANDREA LEONARDI, SERGIO ZANINELLI –, *Per una storia della cooperazione trentina, 2, La Federazione dei consorzi cooperativi dal 1919 al 1975 nei congressi e negli atti ufficiali*, Milano, Franco Angeli, 2 tomi, 1985-1986.
- CINZIA LORANDINI –, *L'agricoltura trentina dalla coltivazione promiscua alla specializzazione produttiva*, in *Storia del Trentino*, VI, pp. 487-514.
- CINZIA LORANDINI –, *Archivi trentini e storia d'impresa (secc. XV-XX): fonti per la ricerca*, in “Studi trentini. Storia”, 95 (2016), pp. 421-425.
- CINZIA LORANDINI –, *Donne e lavoro nel setificio trentino (secc. XVIII-XIX)*, in “Studi trentini. Storia”, 98 (2019), pp. 75-98.

– CINZIA LORANDINI –, *Famiglia e impresa. I Salvadori di Trento nei secoli XVII e XVIII*, Bologna, Il Mulino, 2006 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Monografie, 45).

– CINZIA LORANDINI –, *Financing Trade through Limited Partnerships: Evidence from Silk Firms in Eighteenth-Century Trentino*, in *Financing in Europe*, pp. 73-103.

– CINZIA LORANDINI –, *Imprese e archivi in Trentino (secoli XV-XX): bilancio di una giornata di studi*, in “Studi trentini. Storia”, 95 (2016), pp. 367-372.

– CINZIA LORANDINI –, *Informazioni e istituzioni: le basi di costruzione della fiducia nel commercio della seta trentino-tirolese tra Sei- e Settecento*, in *Interessi e regole*, pp. 137-170.

– CINZIA LORANDINI –, *Looking beyond the Buddenbrooks syndrome: the Salvadori Firm of Trento, 1660s-1880s*, in “Business History”, 57 (2015), pp. 1005-1019.

– CINZIA LORANDINI –, *The Roots of Decline: The Tyrolean Silk Industry and the Crises of the Second Half of the Nineteenth Century*, in *Crises in Economic and Social History: A Comparative Perspective*, ed. by A. T. Brown, Andy Burn, Rob Doherty Rob, Woodbridge, Boydell Press, 2015, pp. 352-372.

– MARCELLA LORENZINI –, *Borrowing and Lending Money in Alpine Areas During the Eighteenth Century: Trento and Rovereto Compared*, in *Financing in Europe*, pp. 105-132.

– MARCELLA LORENZINI –, *Il mercato informale del credito in area trentina e roveretana nella seconda metà del Settecento*, in “Studi trentini. Storia”, 94 (2015), pp. 271-279.

– *Lorenzo Guetti, un uomo per il Trentino* –, a cura di Andrea Leonardi, Trento, Temi, 1998.

– CLEMENTE LUNELLI –, *Contributo alla bibliografia sulla economia del Trentino nel sec. XIX*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 52 (1973), pp. 460-470.

– FABIO LUZZATTO –, *I contratti agrari nel Trentino al principio del sec. XIX*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 12 (1931), pp. 157-164.

– SERENA LUZZI –, *Tedeschi a Trento in età moderna*, in *Storia del Trentino, IV*, pp. 397-420.

– MICHEL'ANGELO MARIANI –, *Trento con il sacro Concilio et altri notabili*, Augsberg, Zanetti, 1673.

– ROBERTO MARINI –, *Lo stabilimento per la produzione di cemento portland “Domenico Frizzera”. Le origini dell'Italcementi di Trento*, in “Studi Trentini. Storia”, 90 (2011), pp. 361-400.

– FRANCO MARZATICO –, *L'età del Bronzo Recente e Finale*, in *Storia del Trentino, I*, pp. 367-416.

– *Mobilità imprenditoriale e del lavoro nelle Alpi in età moderna e contemporanea* –, a cura di Giovanni Luigi Fontana, Andrea Leonardi, Luigi Trezzi, Milano, CUESP, 1998.

– *Modelli cooperativi a confronto. Le esperienze del settentrione italiano* –, a cura di Alberto Inanes, Andrea Leonardi, Bologna, Il Mulino, 2017.

– ANGELO MOIOLI –, *Aspetti del commercio di transito nel Tirolo della seconda metà del Settecento*, in *Il Trentino nel Settecento*, pp. 805-899.

– ANGELO MOIOLI –, *L'economia della “Venezia Tridentina” nel primo dopoguerra*, in *Commissione parlamentare d'inchiesta sulle terre liberate e redente (luglio*

1920-giugno 1922), I, *Saggi e strumenti d'analisi*, a cura di Angelo Moioli, Roma, Camera dei Deputati, 1990, pp. 445-533.

– ANGELO MOIOLI –, *Ricostruzione post-bellica e interventi dello Stato nell'economia della Venezia tridentina*, in *Il Trentino nel primo dopoguerra*, pp. 19-118.

– ERICA MONDINI SCIENZA, DANIELA DAPOR –, *Dal gelso al velluto: produzione e lavorazione della seta ad Ala dal Seicento all'Ottocento*, Mori, La grafica, 1999.

– RENATO MONTELEONE –, *L'economia agraria nel periodo italico (1810-1813)*, Modena, Società tipografica editrice modenese - Mucchi, 1964.

– RENATO MONTELEONE –, *Il movimento socialista nel Trentino: 1894-1914*, Roma, Editori riuniti, 1971.

– MAURO NEQUIRITO –, *Le carte di regola delle comunità trentine. Introduzione storica e repertorio bibliografico*, con presentazione di Cesare Mozzarelli, Mantova, Arcari, 1988.

– MAURO NEQUIRITO –, *La montagna condivisa. L'utilizzo collettivo dei boschi e dei pascoli in Trentino dalle riforme settecentesche al primo Novecento*, Milano, Giuffrè, 2010 (N. monogr. di "Archivio Scialoja-Bolla - Annali di studi sulla proprietà collettiva", 2010, n. 2).

– KATIA OCCHI –, *Boschi e mercanti. Traffici di legname tra la contea di Tirolo e la Repubblica di Venezia (secoli XVI-XVII)*, Bologna, Il Mulino, 2006 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Monografie, 42).

– *I paesaggi minerari del Trentino: storia e trasformazioni* –, a cura di Alessandro De Bertolini, Emanuela Schir, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2020.

– [...] PAPI –, *Giuseppe Costisella*, in "Studi trentini di scienze storiche", 55 (1976), pp. 345-347.

– IVANA PASTORI BASSETTO –, *L'attività della cassa rurale di Mori dalla sua fondazione al 1940*, in *Mori e la sua cassa rurale*, Trento, Cassa rurale di Mori, 1981, pp. 183-245.

– ANDREA LEONARDI –, *Note sulla situazione delle Casse rurali trentine nella prima visita pastorale di mons. Celestino Endrici (1905-1913)*, in "Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia", 15 (1980), pp. 154-169.

– IVANA PASTORI BASSETTO –, *Crescita e declino in un'area di frontiera. Sete e mercanti ad Ala nel XVII e XVIII secolo*, Milano, Franco Angeli, 1986.

– PAOLO PECORARI –, *Aldo Stella e la storia economica e sociale*, in "Storia economica", 19 (2016), 1, pp. 345-362.

– BRUNO PEDERZOLLI –, *Luci ed ombre nelle fortunate vicende dell'arte serica in Ala*, in "Studi trentini di scienze storiche", 34 (1955), pp. 42-77.

– BRUNO PEDERZOLLI –, *La vitivinicoltura trentina nella seconda metà del Seicento*, in "Economia trentina", 9 (1960), n. 2-3, pp. 31-42.

– MAGDALENA PERNOLD –, *Die Brennerautobahn als Infrastruktur für Verkehr und Transit: Zur Entgrenzung geografischer Verkehrsräume im Zeitraum ihrer Realisierung*, in *Verkehr und Infrastruktur / Traffico e infrastrutture*, hrsg. von / a cura di Andrea Bonoldi, Hannes Obermair, "Storia e Regione / Geschichte und Region", 25 (2016), 2, pp. 64-81.

– UMBERTO PICCININI –, *La storia della cooperazione trentina*, Trento, Artigianelli, 1960.

- ALESSANDRA PISONI –, *Il filo perduto. La bachicoltura trentina dell'Ottocento tra ripresa e declino*, Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 1997.
- UGO PISTOIA –, *Albino Casetti*, DBST, on line, <https://www.studitrentini.eu/albino-casetti>, consultato nel gennaio 2022.
- UGO PISTOIA –, *Aldo Stella*, DBST, on line, <https://www.studitrentini.eu/aldo-stella/>, consultato nel dicembre 2021.
- UGO PISTOIA –, *Roberto Cessi*, DBST, on line, <https://www.studitrentini.eu/roberto-cessi/>, consultato nel dicembre 2021.
- *Le radici della Storia economica in Italia: la costruzione di un metodo* –, numero monografico di “Storia economica”, 17 (2014), 2, a cura di Luigi De Matteo, Alberto Guenzi, Paolo Pecorari.
- *Recovery and Development in the European Periphery (1945-1960)* –, ed. by Andrea Bonoldi, Andrea Leonardi, Il Mulino-Duncker&Humblot, Bologna-Berlin, 2009.
- *La regione Trentino-Alto Adige / Südtirol nel XX secolo, 2. Economia. Le traiettorie dello sviluppo* –, a cura di Andrea Leonardi, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2009 (Grenzen/Confini).
- *La rinascita economica dell'Europa. Il piano Marshall e l'area alpina* –, a cura di Andrea Bonoldi e Andrea Leonardi, Milano, Franco Angeli, 2006.
- CARLO ROMEO –, *Guido Canali*, DBST, on line, <https://www.studitrentini.eu/guido-canali/>, consultato nel gennaio 2022.
- RENZO SABBATINI –, *Manifatture e commercio*, in *Storia del Trentino, IV*, pp. 283-318.
- ISABELLA SALVADOR, MARCO AVANZINI –, *Costruire il paesaggio: l'alpeggio dal tardo medioevo alle soglie della Grande Guerra in un settore del Trentino meridionale*, in “Studi Trentini. Storia”, 93 (2014), pp. 79-114.
- GIUSEPPE ŠEBESTA –, *La via del rame*, Trento, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura, 1992.
- FEDERICO SENECA –, *Problemi economici e demografici del Trentino nei secoli XIII e XIV*, in *Studi e ricerche storiche*, 1, pp. 5-48.
- FEDERICO SQUARZINA –, *Notizie sull'industria mineraria e sui metalli non ferrosi nel Trentino-Alto Adige*, Roma, 1962.
- ALDO STELLA –, *L'industria mineraria del Principato Vescovile di Trento nei secoli XVI e XVII*, in *Studi e ricerche storiche*, 1, pp. 51-93.
- ALDO STELLA –, *L'industria mineraria del Trentino nel secolo XVIII*, in *Studi e ricerche storiche*, 2, pp. 183-206.
- ALDO STELLA –, *Politica ed economia nel territorio trentino-tirolese dal XIII al XVII secolo*, Padova, Editrice Antenore, 1958.
- ALDO STELLA –, *I principati vescovili di Trento e Bressanone*, in *I ducati padani, Trento e Trieste*, Torino, Utet, 1979, pp. 497-606 (Storia d'Italia, 17).
- REMO STENICO –, *Statuti del Monte di Pietà di Trento (1523-1805-1832)*, in “Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima”, 61 (1982), pp. 221-254.
- *Storia del Trentino, I, La preistoria e la protostoria* –, a cura di Michele Lanzinger, Franco Marzatico, Annaluisa Pedrotti, Bologna, Il Mulino, 2000.
- *Storia del Trentino, II, L'età romana* –, a cura di Ezio Buchi, Bologna, Il Mulino, 2000.

- *Storia del Trentino, III, L'età medievale*, a cura di Andrea Castagnetti, Gian Maria Varanini, Bologna, Il Mulino, 2000.
- *Storia del Trentino, IV, L'età moderna* –, a cura di Marco Bellabarba, Giuseppe Olmi, Bologna, Il Mulino, 2002.
- *Storia del Trentino, V, L'età contemporanea. 1803-1918* –, a cura di Maria Garbari, Andrea Leonardi, Bologna, Il Mulino, 2003.
- *Storia del Trentino, VI, L'età contemporanea. Il Novecento* –, a cura di Andrea Leonardi, Paolo Pombeni, Bologna, Il Mulino, 2005.
- *Storia regionale della vite e del vino in Italia. Trentino* –, a cura di Antonio Calò, Liana Bertoldi Lenoci, Michele Pontalti, Attilio Scienza, San Michele all'Adige (TN), Fondazione Edmund Mach, 2012.
- *Studi e ricerche storiche sulla regione trentina* –, 2 voll., Padova, Stediv, 1953-1957.
- GIANCARLO TAMBURINI –, *La Cooperazione agricola nel Basso Sarca tra la fine dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 53 (1974), pp. 436-474; 54 (1975), pp. 67-108.
- *Temi e questioni di storia economica e sociale in età moderna e contemporanea. Studi in onore di Sergio Zaninelli* –, a cura di Aldo Carera, Mario Taccolini, Rosalba Canetta, Milano, Vita e pensiero, 1999.
- *Terre coltivate: storia dei paesaggi agrari del Trentino* –, a cura di Alessandro De Bertolini, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2014.
- *Il Trentino nel primo dopoguerra. Problemi economici e sociali*. Atti del Convegno di studio “I cattolici e le altre forze politiche trentine di fronte ai problemi economici e sociali del primo dopoguerra”, Trento, 23-24 ottobre 1981 –, a cura di Andrea Leonardi, Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 1987.
- *Il Trentino nel Settecento tra Sacro Romano Impero e antichi stati italiani* –, a cura di Cesare Mozzarelli, Giuseppe Olmi, Bologna, Il Mulino, 1985, pp. 805-899 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento, 17).
- LUIGI TREZZI –, *La ricostruzione in provincia di Trento (1945-1950)*, in *Temi e questioni di storia economica e sociale*, pp. 561-588.
- GIAN MARIA VARANINI –, *L'economia. Aspetti e problemi (XIII-XV secolo)*, in *Storia del Trentino, III*, pp. 461-515.
- GIAN MARIA VARANINI –, *Itinerari commerciali secondari nel Trentino bassomedievale*, in *Die Erschliessung des Alpenraumes für den Verkehr im Mittelalter und in der frühen Neuzeit / L'apertura dell'area alpina al traffico nel medioevo e nella prima età moderna*, hrsg. von / a cura di Erwin Riedenauer, Athesia, Bolzano, 1996, pp. 101-128.
- GIAN MARIA VARANINI –, *Note sulla documentazione fiscale di Riva del Garda nel Quattrocento, in Due estimi dei beni immobili (1448 e 1482) del comune di Riva del Garda con l'elenco delle 'bocche' del 1473*, a cura di Maria Luisa Crosina, Vito Rovigo, Riva del Garda, Museo Alto Garda, 2011, pp. 13-35.
- GIAN MARIA VARANINI –, *Recensione a Carte di regola e statuti delle comunità rurali trentine*, in “Geschichte und Region / Storia e regione”, 1 (1992), pp. 154-161.
- GIAN MARIA VARANINI –, *Studi di storia trentina*, a cura di Emanuele Curzel, Stefano Malfatti, Trento, Università di Trento-Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2020 (Studi e ricerche, 24).

-
-
- GIAN MARIA VARANINI, ALESSANDRA FAES –, *Note e documenti sulla produzione e sul commercio del ferro nelle valli di Sole e di Non (Trentino) nel Trecento e Quattrocento*, in *La sidérurgie alpine en Italie (XIIIe-XVIIe siècle)*, a cura di Philippe Braunstein, Roma, École française de Rome, 2001, pp. 253-288.
- GIOVANNI ZALIN –, *L'economia valligiana e la società contadina negli scritti di un eccezionale protagonista dell'Ottocento trentino: don Lorenzo Guetti*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 60 (1981), pp. 413-425.
- GIOVANNI ZALIN –, *Nascita, finalità e dimensioni del movimento cooperativo nel Trentino austriaco*, in “Studi trentini di scienze storiche”, 61 (1982), pp. 279-293.
- GIOVANNI ZALIN –, *Pensiero e azione cooperativa nel Trentino tra '800 e '900*, in “Il pensiero economico moderno”, 2 (1982), 3-4, pp. 305-319.
- MARIO ZANE –, *Il credito trentino e la guerra 1914-18*, in “Economia Trentina”, 1968, n. 5-6, pp. 97-134.
- SERGIO ZANINELLI –, *Una agricoltura di montagna nell'Ottocento: il Trentino*, Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 1978.
- ANTONIO ZIEGER –, *L'economia industriale del Trentino dalle origini al 1918*, in *L'economia industriale della regione Trentino-Alto Adige*, a cura di Umberto Toschi, Trento, Saturnia, 1956, 2, pp. 121-211.
- NICOLA ZINI –, *Il catasto teresiano e la “divisione” dei comuni rurali nel Tirolo di lingua italiana*, in “Studi trentini. Storia”, 94 (2015), pp. 353-381; 95 (2016), pp. 233-271.
- NICOLA ZINI –, *Imposte dirette e catasto nel Tirolo di lingua italiana: cenni di storia istituzionale (1814-1923)*, in “Studi trentini. Storia”, 93 (2014), pp. 145-200.

Finito di stampare nel giugno 2022
da Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (Tn)